



**Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"**

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "U. DINI"**

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

telefono: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it

## ***Esame di Stato 2016/2017***

### **Documento del Consiglio di Classe**

**Classe Va Sezione "I"**

**Indirizzo: SCIENTIFICO**

## Indice

### ***PRESENTAZIONE DELLA CLASSE***

Composizione del consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	pag. 6
Continuità didattica	pag. 8

### ***CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO***

Obiettivi formativi trasversali	pag. 9
Obiettivi cognitivi	pag. 9
Metodologie	pag. 9, 10
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 10, 11
Attività di recupero/Potenziamento	pag. 11
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 12
Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato e sulle simulazioni delle prove scritte effettuate (tempi, tipologie....)	pag. 13
	pag. 14

### ***ALLEGATI***

Relazioni e programmi delle singole discipline	da pag. 15
--	------------

### Composizione del Consiglio di Classe

Docente		Materia/e insegnata/e	Firma docente
PISANO	MARCELLA	ITALIANO	
PISANO	MARCELLA	LATINO	
IMBROGLIA	DANILA	LINGUA STRANIERA	
SPADACCINI *	ROBERTO	STORIA e FILOSOFIA *	
BILOTTI*	MARIO	SCIENZE *	
DE BIASE*	POMPEO	MATEMATICA e FISICA *	
GIANNETTONI **	ISABELLA	DISEGNO/ STORIA DELL'ARTE	
CHETI	PAOLO	SCIENZE MOTORIE	
CARNEVALI	LUIGI	I.R.C.	

\* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

\*\* Il doppio asterisco individua l'insegnante coordinatore (ma non commissario interno)

## FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.T.O.F. anno scolastico 2016/19)

*In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo "Dini" si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine questo liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale,*

*mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida e completa formazione di base: all'interno di un percorso di studi scientifico -nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze- viene sostenuta una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico; l'obiettivo è quello di far acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi per risultare in grado di proseguire gli studi in qualunque settore (in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente). La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riesce e riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione. Il Piano triennale, pertanto ci restituisce la descrizione dell'identità del Liceo "Ulisse Dini", per come essa si è strutturata nel tempo; indica altresì le scelte e le attività progettate per consolidare i risultati ampiamente positivi già ottenuti in questi anni e per conseguire gli obiettivi di miglioramento individuati attraverso le procedure di autovalutazione messe in atto -si veda inoltre RAV e Piano di Miglioramento- in un'ottica di trasparenza e coerenza.*

### QUADRO ORARIO

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica**	3	3	3	3	3
Scienze Naturali ** (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**ELENCO dei CANDIDATI**

	<b><u>Cognome</u></b>	<b><u>Nome</u></b>
1	<b>ALBERTI</b>	<b>PIETRO LUIGI</b>
2	<b>AMMENDOLA</b>	<b>REBECCA</b>
3	<b>ANDREOTTI</b>	<b>MARCO</b>
4	<b>BRACCI</b>	<b>RICCARDO</b>
5	<b>BUCCHIONI</b>	<b>GABRIELE</b>
6	<b>CARPITA</b>	<b>MARCO</b>
7	<b>DE CARO</b>	<b>MARIKA</b>
8	<b>DE LUCA</b>	<b>MATTIA</b>
9	<b>DEL SEPPIA</b>	<b>MATTEO</b>
10	<b>FIGA'</b>	<b>VALERIA</b>
11	<b>GIUNTOLI</b>	<b>ELISA</b>
12	<b>IOMMI</b>	<b>ALBERTO</b>
13	<b>LAMANNA</b>	<b>NICCOLO'</b>
14	<b>MASSIMETTI</b>	<b>ELISA</b>
15	<b>MENICHETTI</b>	<b>GIOVANNI</b>
16	<b>MIGLINO</b>	<b>LUCA</b>
17	<b>PATTI</b>	<b>FRANCESCO SAMUELE</b>
18	<b>PETRACCI</b>	<b>SIMONA</b>
19	<b>PIMPINELLA</b>	<b>AURORA</b>
20	<b>RUSSO</b>	<b>FEDERICO</b>
21	<b>SANTONI</b>	<b>ACHILLE ROBERTO</b>
22	<b>TILOCCA</b>	<b>MARCO</b>

## PRESENTAZIONE della CLASSE .

### Composizione della classe

La classe si compone attualmente di **22 alunni**, 15 maschi e 7 femmine .

CLASSE	Iscritti	Inserimenti e/o ritirati inizio anno	Promossi a giugno	Promossi dopo la sospensione	Respinti e ritirati
<b>prima</b>	26		22	4	
<b>seconda</b>	27	1 inserimento	20	5	2
<b>terza</b>	25	1 ritirato e 1 inserimento	14	10	1
<b>quarta</b>	23		15	7	1
<b>quinta</b>	<b>22</b>				

Il numero dei componenti della classe è giunto in quinta avendo perso quattro unità rispetto al numero iniziale (in conseguenza di alcuni trasferimenti, inserimenti e bocciature).

Le **sospensioni di giudizio nel quinquennio**, relativamente al gruppo rimasto, sono state particolarmente numerose nel terzo e quarto anno.

### Profilo della classe

Nel corso del triennio la classe ha mantenuto con i docenti un atteggiamento **sostanzialmente corretto** anche se, in alcuni casi, opportunistico.

Per quanto concerne la socializzazione interna, questa è maturata nel tempo: oggi tutti gli alunni, pur con personalità e motivazioni diverse, **si presentano ben inseriti** e con rapporti improntati al reciproco rispetto.

L'atteggiamento durante le lezioni, facendo riferimento al quinquennio, è sicuramente migliorato: anche gli allievi, che nel biennio apparivano poco scolarizzati e, in alcuni casi, poco sicuri e immaturi, **hanno acquisito più controllo, maggiore fiducia e più consapevolezza**.

La partecipazione, inizialmente **alternata** e poco propositiva, si è fatta via via, specialmente per alcuni, **più costante ed efficace anche nelle modalità**.

Complessivamente e gradualmente, la maggior parte degli alunni ha mostrato maggiore interesse per il lavoro svolto ed una partecipazione più responsabile al dialogo educativo e,

anche quelli che si sono limitati all'ascolto, se sollecitati, hanno comunque dimostrato di seguire in modo adeguato.

Da tale quadro d'insieme, però, **non** emerge un percorso di crescita formativo e culturale omogeneo.

Gli studenti più impegnati e motivati fin dall'inizio del triennio, oggi evidenziano un'apprezzabile capacità di analisi, sintesi e rielaborazione autonoma dei temi e delle problematiche proposte: si tratta di un piccolo gruppo, da sempre motivato nel rendere più rigoroso il proprio metodo di studio, che ha mediamente raggiunto risultati veramente buoni.

Altri allievi hanno dimostrato di impegnarsi per lo sviluppo delle proprie abilità, maturando un metodo più ordinato e pervenendo ad un profitto complessivamente discreto.

Inoltre una parte della classe, pur raggiungendo risultati globalmente sufficienti, non sempre ha dimostrato di impegnarsi costantemente e adeguatamente.

I restanti, meno brillanti nella rielaborazione espositiva e critica delle tematiche affrontate, non sono sempre riusciti ad avviare ad uno studio e ad una produzione ripetitiva; nondimeno, l'impegno nell'assolvere i propri compiti scolastici e l'attenzione alle indicazioni fornite dal consiglio di classe, ha permesso loro di conseguire un livello di preparazione mediamente sufficiente.

Il quadro di profitto complessivo può dirsi quindi **accettabile**, anche se **eterogeneo** sotto il profilo dei risultati didattici conseguiti dagli studenti, in relazione ad attitudini, regolarità dell'applicazione ed elaborazione personale.

**Complessivamente** la classe dimostra una **più che sufficiente** conoscenza dei contenuti e degli elementi strutturali dei programmi di ciascuna disciplina, **utilizza il lessico specifico** richiesto dalla maggior parte di esse e **sa applicare le conoscenze apprese nei processi didattici**.

All'interno di questo quadro vi sono anche **risposte disciplinari diversificate**.

La resa nelle discipline linguistiche, umanistiche e letterarie si attesta globalmente su livelli più che sufficienti.

Nel settore scientifico, segnatamente negli scritti di matematica e fisica, le risultanze non sono sempre state pari alle attese; quest'anno, nonostante gli studenti si siano in maggioranza impegnati e abbiano seguito con attenzione le lezioni, le lacune accumulate negli anni precedenti erano tali che la preparazione finale raggiunta si può dire globalmente solo ai limiti della sufficienza (con un numero non piccolo di studenti con conoscenze ancora fragili e poco sicure).

Si segnala la **partecipazione**, specialmente di alcuni studenti , **ad attività ed iniziative culturali**, sia scolastiche che extrascolastiche.

### **CONTINUITA' DIDATTICA**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>CLASSE 3<sup>A</sup></b>	<b>CLASSE 4<sup>A</sup></b>	<b>CLASSE 5<sup>A</sup></b>
<b>Italiano</b>	MISSAGGIA GIOVANNA	PISANO MARCELLA	PISANO MARCELLA
<b>Latino</b>	MISSAGGIA GIOVANNA	PISANO MARCELLA	PISANO MARCELLA
<b>Lingua straniera</b>	ROSSI ANTONELLA	ROSSI ANTONELLA	IMBROGLIA DANILA
<b>Storia</b>	DANTI DARIO	SPADACCINI ROBERTO	SPADACCINI ROBERTO
<b>Filosofia</b>	SPADACCINI ROBERTO	SPADACCINI ROBERTO	SPADACCINI ROBERTO
<b>Matematica</b>	VANNI LUCIA	VANNI LUCIA	DE BIASE POMPEO
<b>Fisica</b>	BERNI LUCIA	PROFETI SANDRA	DE BIASE POMPEO
<b>Scienze</b>	BARTOLOZZI DANIELA	BARTOLOZZI DANIELA	BILOTTI MARIO
<b>Disegno e Storia dell'Arte</b>	GIANNETTONI ISABELLA	GIANNETTONI ISABELLA	GIANNETTONI ISABELLA
<b>SC. Motorie</b>	CHETI PAOLO	CHETI PAOLO	CHETI PAOLO
<b>I.R.C.</b>	CARNEVALI LUIGI	CARNEVALI LUIGI	CARNEVALI LUIGI



## CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

### Obiettivi formativi trasversali

programmati all'inizio dell'anno scolastico e **sostanzialmente raggiunti da tutta la classe**:

- a) Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali.
- b) Disponibilità al confronto.
- c) Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento.
- d) Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro.
- e) Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo.
- f) Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute.
- g) Sviluppo dell'interesse e della curiosità nei confronti delle discipline di studio.

### Obiettivi cognitivi

(con riferimento a conoscenze e competenze acquisite)

**Tutti gli studenti della classe sostanzialmente sono in grado di:**

1. Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline.
2. Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline.
3. Operare semplici confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi.
4. Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, se pur afferenti ad ambiti disciplinari noti.
5. Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale.

### Metodologie

#### METODI DIDATTICI E STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica svolta, nel suo insieme, ha inteso trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- un equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;

l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;

- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto. I docenti hanno guardato alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di agevolarne l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione.

#### **In sintesi abbiamo adottato:**

- Lezione frontale e interattiva/partecipata.
- Lavori di ricerca/analisi (singoli e di gruppo).
- Attività di laboratorio per le lingue, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra.
- L' utilizzo, guidato e non, di riviste, libri , computer e sussidi audiovisivi.
- Lezioni fuori sede.
- Visite guidate e viaggi di istruzione.
- Partecipazione ai progetti del Liceo.
- Sviluppo di attività e progetti personali.

#### **STRUMENTI DI VERIFICA**

- Ciascun docente ha effettuato un congruo numero di verifiche scritte in classe strutturate e non secondo la tipologia ritenuta di volta in volta più consona dal docente e resa nota alla classe.
- Ciascun docente ha effettuato la verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo corretto ed attento.
- Ciascun docente ha effettuato verifiche orali (interrogazioni, risposte a domanda del docente, interventi spontanei dal posto, esposizioni autonome e guidate di ricerche, approfondimenti, contributi personali e di gruppo).
- Alcuni docenti hanno richiesto relazioni sulle attività di laboratorio.
- Il docente di Lingua ha effettuato Test di ascolto in lingua inglese.
- Sono stati richiesti contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti.

- Sono state effettuate analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno.
- Alcuni docenti hanno seguito l'analisi di progetti riguardanti solo alcuni studenti .

### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Il Consiglio di Classe si è attenuto ai criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti e condivisi nei singoli Dipartimenti.

Durante l'anno scolastico i docenti hanno consegnato tempestivamente le verifiche, corrette e valutate, in modo che gli studenti potessero effettuare i necessari interventi prima della verifica successiva.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI**

-gravemente insufficiente (fino a 4): conoscenza mancata o gravemente lacunosa dei contenuti minimi, incapacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione;

-insufficiente (5): conoscenza parziale dei contenuti minimi, difficoltà nell'orientamento, esposizione incerta e poco appropriata;

-sufficiente (6): conoscenza dei contenuti minimi, capacità di orientarsi con l'aiuto del docente, espressione globalmente corretta;

-discreto (7): conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione corretta, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti;

-buono (8): conoscenza ampia e sicura dei contenuti, padronanza del linguaggio specifico, capacità di collegamento all'interno della disciplina;

-ottimo (9-10): autonomia e precisione nel metodo di lavoro, conoscenza approfondita, rielaborazione personale di quanto appreso con eventuali collegamenti interdisciplinari.

Si specifica che:

- Nel rispetto della normativa vigente, è stata adottata l'intera scala numerica di voti, dall' 1 al 10.
- Il voto di condotta è stato assegnato dal Consiglio di Classe nel rispetto della vigente normativa e del Regolamento di Istituto

### **ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

In tutte le discipline è stato effettuato il periodo di consolidamento alla ripresa delle attività didattiche dopo le vacanze natalizie; è stato inoltre attivato il recupero il itinere per gli studenti con difficoltà/ fragilità. Per quanto riguarda le discipline di matematica/fisica sono state effettuate lezioni pomeridiane rivolte a tutta la classe.

## **PERCORSI FORMATIVI TRASVERSALI, PROGETTI, ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI**

Per tutto il quinquennio gli alunni hanno partecipato attivamente a progetti e ad attività integrative proposte dalla scuola.

Per quanto riguarda l'**adesione dell'intera classe si segnala:**

**Olimpiadi di matematica** (in seconda, terza e quarta)

**Orienteering** (in terza, quarta, quinta)

**Gare di atletica**

**Torneo di pallavolo femminile** (in prima, seconda, terza e quarta)

**Gare di sci** durante la partecipazione al Progetto neve (in prima)

**Torneo di Pallavolo maschile** (in prima, seconda, terza e quarta)

**ALCUNI ALUNNI HANNO PARTECIPATO A GRUPPI e/o INDIVIDUALMENTE a:**

**GARE SPORTIVE di:**

**atletica, calcetto maschile (torneo intra scolastico), di orienteering.**

**INIZIATIVE CULTURALI:**

**OLIMPIADI di CHIMICA**

**OLIMPIADI di MATEMATICA**

**OLIMPIADI di FISICA**

**OLIMPIADI di BIOLOGIA**

**OLIMPIADI di ITALIANO**

**Settimana scientifica**

**Laboratorio TEATRALE**

**CORO del Liceo**

**Alcuni alunni si sono distinti all'interno del Liceo:**

Rappresentanti dell'Istituto in visita a Carpi dopo il terremoto

Visita come rappresentanti della scuola a Lampedusa

Aver dato ripetizioni ("peer to peer") all'interno della scuola

Selezionati per la partecipazione all'orientamento estivo della SNS

**La classe ha partecipato a due viaggi di Istruzione**

Giorni bianchi (Progetto "neve per tutti") in seconda/ Austria/Germania (classe quinta).

## **Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato**

Per le ragioni esposte nella sezione relativa alla presentazione della classe, gli allievi mostrano livelli e qualità di preparazione disomogenei, ma complessivamente adeguati allo svolgimento dell'esame.

Tutta la classe ha svolto le simulazioni delle "prove di maturità" riportando risultati confacenti alle loro possibilità dimostrate nel corso dell'anno.

La maggior parte degli alunni non evidenzia particolare preoccupazione per l'imminente prova, ma tutti si stanno adoperando per affrontare gli approfondimenti -"tesine"- consigliati nella fase orale dell'esame di Stato.

## SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Per favorire negli studenti un miglior approccio alle prove scritte dell'esame di stato, i docenti, fin dall'inizio dell'anno, hanno preparato con grande attenzione prove scritte affini alle varie tipologie d'esame.

A partire da gennaio sono state somministrate **due simulazioni delle terze prove.**

Il **18 maggio è prevista la simulazione della prima prova (Italiano).**

Il dipartimento di **Matematica svolgerà la simulazione di propria competenza il 23 maggio.**

Queste ultime prove si svolgeranno contemporaneamente in tutte le classi quinte della scuola e rispetteranno in toto le caratteristiche dell'esame di stato (contenendo tutte le tipologie previste e prevedendo lo stesso tempo di esecuzione).

I Dipartimenti hanno fissato anche i criteri di valutazione delle prove ed elaborato griglie che, per favorire criteri di omogeneità in tutta la scuola, sono state adottate in tutti i Consigli di classe.

### Simulazioni TERZE PROVE effettuale

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Discipline coinvolte	Tipologia di verifica
<b>13 febbraio 2017</b>	dalle ore 8.15 alle ore 10.45	-Lingua (Inglese), -Scienze, -Filosofia, -Fisica	"B" Tre quesiti per disciplina (max 8 righe a quesito)
<b>3 aprile 2017</b>	dalle ore 8.15 alle ore 10.45	-Lingua (Inglese), -Fisica, -Filosofia, -Scienze	"B" Tre quesiti per disciplina (max 8 righe a quesito)

Relazioni Docenti

e

Programmi svolti

**Analisi della situazione finale.**

La classe, che conosco ormai dalla seconda, ha mostrato nel corso degli anni una visibile maturazione sul piano comportamentale.

Anche rispetto al profitto, pur mantenendo una fisionomia diversificata (sia per quanto riguarda l'impegno che per le capacità dimostrate), i risultati globali sono migliorati.

Si rileva la prevalenza di studenti che hanno dimostrato interesse e un responsabile impegno nello studio.

Oltre ad un gruppo di alunni con buoni risultati, si rilevano anche alcuni studenti che, pur avendo le capacità, non sempre hanno mostrato impegno e rielaborazione personale.

Complessivamente però la classe ha acquisito maggiore analisi critica nell'affrontare lo studio della disciplina proiettandola anche in problematiche attuali.

**OBIETTIVI TRASVERSALI**

FACENDO RIFERIMENTO A QUELLI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE:

- Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali;
- Disponibilità al confronto;
- Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento;
- Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro;
- Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo;
- Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute;
- Sviluppo dell'interesse e della curiosità nei confronti delle discipline di studio

**sono stati sostanzialmente raggiunti da tutta la classe**

**OBIETTIVI SPECIFICI dell' APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

Facendo riferimento alla programmazione gli studenti hanno:

- sviluppatato l'acquisizione critica delle conoscenze storico-artistiche e le capacità di collegamento interdisciplinare;
- hanno maturato, attraverso lo studio degli artisti e delle opere fondamentali, la consapevolezza del grande valore della tradizione artistica e sono divenuti più consapevoli del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità;



-acquisito più padronanza nel disegno “grafico-geometrico” come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuando confronti e ipotizzando relazioni utili per capire anche i testi fondamentali della storia delle arti visive e dell’architettura.

Gli studenti hanno inoltre dimostrato di:

- essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
- aver acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconologica;
- essere in grado sia di collocare un’opera d’arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d’uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Anche in considerazione del grado di difficoltà crescente degli argomenti proposti, gli alunni hanno mostrato un progresso nell’apprendimento (sia nella produzione scritta che nella forma orale).

#### **CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

I contenuti del corrente anno scolastico sono stati svolti rispettando quanto previsto inizialmente.

Il programma di disegno geometrico è stato concluso alla fine del primo trimestre:

ciò ha permesso di dedicare più spazio alla storia dell’arte .

Sono stati inoltre ampliati alcuni argomenti seguendo particolari interessi dimostrati dagli alunni.

<b>Unità apprendimento</b>	<b>Tempi</b>
Applicazione della teoria delle ombre ai metodi studiati	settembre/ottobre
Progettazioni architettoniche (scale)	novembre/dicembre
Impressionismo (già introdotto alla fine dello scorso anno)	settembre/ottobre
Ricerche post-impressioniste e Art Nouveau	novembre/dicembre
Avanguardie storiche	gennaio/febbraio/marzo/aprile
Architettura e tendenze artistiche “moderne”	maggio

#### **METODOLOGIE**

Gli argomenti programmati sono stati affrontati anche attraverso considerazioni e analisi sulla realtà .

La metodologia di insegnamento ha visto l’alternarsi di lezioni frontali con iniziative individuali e di gruppo, con l’obiettivo di favorire l’apprendimento e l’aspetto collaborativo.

Sono inoltre state svolte

-lezioni fuori sede (murale di K.Haring),

-visite guidate (mostra di S. DALI' al Palazzo Blu di Pisa, ) e

-viaggi di istruzione (Austria/Germania) motivate -oltre ad un diverso modo di “fare scuola” facilitante anche la socializzazione- dal poter apprezzare dal vero opere, musei , ambienti naturali e luoghi urbani.

### STRUMENTI DIDATTICI E ATTREZZATURE

Al fine di approfondire le conoscenze apprese, oltre al manuale in uso, sono stati messi a disposizione degli studenti libri, riviste, materiale didattico cartaceo e on-line (comprese “presentazioni” dell'insegnante).

Le lezioni sono state svolte in classe-utilizzando spesso il video-proiettore-, nell'aula di disegno, nel laboratorio informatico

(dove l'uso del computer è stato utilizzato in vario modo: per mostrare video e immagini sul web, come supporto di lavoro per “presentazioni” , per visualizzare alcune verifiche, come scambio/condivisione di materiale didattico).

E' stata inoltre utilizzata la lavagna e gli strumenti e materiali utili per il disegno tecnico.

### MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere facendo attenzione a ripetere più volte le spiegazioni di argomenti risultati più complessi e operando sintesi orali degli elementi più significativi (talvolta accompagnate con invio di presentazioni e/o sintesi scritte).

Sono state effettuate le seguenti verifiche:

- n° 2 verifiche scritte di storia dell'Arte (tipologia “B” come quelle delle simulazioni di terza prova);
- verifiche del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa (relazioni, approfondimenti) e della loro esecuzione;
- n°2 verifiche orali : interrogazioni, esposizione di approfondimenti tematici (“generi artistici” ) con supporto di presentazioni scritte;
- analisi e verifiche di tavole grafiche di disegno tecnico (effettuate solo nel primo trimestre).

### VERIFICHE

Le verifiche scritte, corrette e valutate, sono sempre state consegnate tempestivamente.

Inoltre, si è cercato di chiarire preventivamente agli studenti quali sono gli elementi utili alla valutazione e gli obiettivi minimi.

La consegna dei compiti corretti non si è mai limitata a definire un voto ma è sempre avvenuta dedicando tempo alla spiegazione/correzione degli eventuali errori.

Nel rispetto della normativa vigente, è stata adottata l'intera scala numerica di voti.

Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

**PROGRAMMA SVOLTO nell'anno scolastico 2016/17 Classe quinta "I"**

## STORIA dell' ARTE

Testo utilizzato: Cricco/Di Teodoro "Itinerario nell'Arte" Volumi 4 e 5

I macro argomenti sono stati trattati inquadrandoli nel contesto storico-artistico.

Gli artisti sono stati affrontati tratteggiandone la vita e scegliendo alcune opere significative.

Cenni relativi all'ultimo macro argomento svolto lo scorso anno: **Caratteri distintivi dei Macchiaioli e differenze con gli artisti Impressionisti.**

### **IMPRESSIONISMO:**

**E. Manet:** Déjeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère.

**C. Monet:** Impressione, sole nascente; La Grenouillere; La Cattedrale di Rouen ("le serie").

**E. Degas:** La lezione di danza; L'assenzio.

**P. A. Renoir:** La Grenouillere; Bal au Moulin de la Galette.

**P. Cezanne:** I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire.

### **POSTIMPRESSIONISMO:**

**G. Seurat:** Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte.

**P. Gauguin:** Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.

**V. Van Gogh:** I mangiatori di patate; Autoritratti; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.

**H. de T. Lautrec.**

### **BELLE EPOQUE:**

premesse: **W. Morris** e **Arts and Crafts**

Caratteri generali, denominazioni e caratteristiche espressive nei vari paesi.

**Art Nouveau in Francia** (ingressi al **metrò parigini**).

**Modernismo** a Barcellona: **A. Gaudì** (Sagrada Familia).

**Stile Floreale o Liberty in Italia:** (Viareggio e località termali).

**Secessione austriaca:** **G. Klimt** (Il bacio; Giuditta I).

**Secessione di Berlino:** **E. Munch** (Il grido; Pubertà).

**FAUVES** (l'espressionismo in Francia) e **H. Matisse** (Donna con cappello; La danza).

**DIE BRUCKE** (l'espressionismo in Germania) e **Kirchner**: ( Due e cinque donne per strada).

### **CUBISMO**

Caratteri distintivi del movimento e analisi di alcune opere realizzate da **Picasso**:

-**proto cubismo** (Les demoiselles d'Avignon) -periodo **analitico** (Ritratto di A. Vollard)

-periodo **sintetico** (Natura morta con sedia impagliata)

- inoltre di P. R. Picasso: vita, poetica e vari momenti espressivi

“**periodo blu**” (poveri in riva al mare) e “**rosa**” (famiglia di Saltimbanchi).

Analisi più accurata dell'opera Guernica.

### **FUTURISMO**

**F. T. Marinetti**: analisi dei Manifesti.

**U. Boccioni**: Autoritratto; La città che sale; Gli addii; Stati d'animo;

Forme uniche della continuità nello spazio.

**G. Balla**: Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità astratta; il violinista.

Esempi di “**aeropittura**”. Le “**Architetture**” di **Sant'Elia**.

### **ASTRATTISMO**

**Der blaue Reiter** e **V. Kandinskij** (primo acquerello astratto; Composizione VI; Alcuni cerchi).

**S. Dalì** è stato oggetto di approfondimento con la visione della mostra a Palazzo Blu.

### **ARTE METAFISICA**

**G. De Chirico**

### **ARTE INFORMALE**

### **RAZIONALISMO E ARCHITETTURA**

**Razionalismo formale e funzionale: Le Corbusier** (Villa Savoye e “i cinque principi”).

**Razionalismo metodologico- didattico: Bauhaus (W. Gropius).**

**Razionalismo organico americano: F.L. Wright.**

**POP ART e GRAFFITISMO**

**K. Haring:** Murale “Tutto Mondo” di Pisa.

**PROGRAMMA DI DISEGNO GEOMETRICO**

-Ripreso sinteticamente la **teoria dei metodi di rappresentazione svolti**

(proiezione ortogonale, assonometria e prospettiva)

sottolineando le fondamentali operazioni di proiezione e sezione.

- **TEORIA DELLE OMBRE:** applicazione alle proiezioni assonometriche (figure piane e solide).

- Progettazione di collegamenti verticali (**SCALE**).

Pisa, 15 Maggio 2017

L'Insegnante

***Isabella Giannettoni***

**Alunni:**

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ULISSE DINI" PISA	ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017
<p style="text-align: center;">RELAZIONE FINALE del prof. Roberto SPADACCINI docente di <b>STORIA e FILOSOFIA</b> nella classe <b>V I</b></p>	
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	
<b>COMPOSIZIONE E ASSIDUITA'</b>	La classe è costituita da ventidue studenti [7 ragazze, 15 ragazzi]. La frequenza alle lezioni è risultata globalmente assidua. Soltanto pochi hanno fatto assenze un po' superiori alla media ma comunque non tali da comprometterne l'ammissione all'Esame di Stato.
<b>ANNOTAZIONI SUL LAVORO SVOLTO IN CLASSE</b>	<p>E' dall'inizio del triennio che lavoro con la classe: in III solo a filosofia, in IV e in V ad entrambe le discipline.</p> <p>In quest'ultimo anno, proprio all'inizio delle lezioni, sono stato oltre un mese continuativamente assente per motivi di salute. Durante tale periodo, a causa dell'inevitabile rodaggio dell'orario provvisorio e dei ritardi nelle nomine, la classe non ha potuto contare su un collega di disciplina per le supplenze.</p> <p>Inutile dire che questa partenza ritardata ha inciso sullo svolgimento dei programmi. Non avendo voluto ridurre la quantità degli argomenti presi in esame, mi sono visto costretto a "velocizzarne" l'esposizione in modo tale che, alla fine, il numero di unità trattate non si discostasse di molto dall'ordinario. E' ben probabile, tuttavia, che questa mia scelta sia andata, almeno in parte, a scapito della qualità.</p>
<b>LE INTERAZIONI EDUCATIVE E DIDATTICHE</b>	<p>Non posso dire che la classe abbia tenuto comportamenti scorretti e irrispettosi.</p> <p>Anche quest'anno, però, ho dovuto registrare una ridotta disponibilità ad impegnarsi di una parte non piccola di questi ragazzi.</p> <p>Le ore di lezione non sempre sono state seguite con attenzione. Di certo l'ascolto è stato maggiore [e pur tuttavia mai completamente soddisfacente] quando il tempo era impiegato per lo svolgimento del programma, mentre è stato nettamente inferiore [e dunque piuttosto insoddisfacente] quando il tempo era usato per le verifiche orali. a pratica dell'interazione dialogica è rimasta sporadica, circoscritta, sempre sollecitata dall'insegnante. Persino la richiesta di chiarimenti e precisazioni è stata modesta. Neanche ho ricevuto, salvo pochissimi casi, segnali significativi d'interesse per le discipline.</p>
<b>I LIVELLI</b>	<b>Il quadro del profitto non presenta, allo stato attuale, né a storia né a filosofia nessun alunno sotto la fascia della sufficienza anche se alcuni studenti, per motivi diversi,</b>

<p><b>DI PROFITTO</b></p>	<p><b>raggiungono a fatica i risultati minimi richiesti. Un'ampia maggioranza della classe si attesta su un rendimento più che sufficiente o discreto a una o a entrambe le discipline.</b></p> <p>Nella fascia di profitto buono o più che buono è stabilmente collocato un numero esiguo di alunni.</p> <p>Presumibilmente soltanto uno studente otterrà ottimi risultati ad entrambe le discipline.</p> <p>Come per gli anni passati anche per quest'anno la riuscita, soprattutto nelle fasce medio-alte, è migliore a filosofia che non a storia.</p>
<p><b>SULLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA</b></p>	
<p><b>OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA DI  <u>FILOSOFIA</u></b></p>	<p>L'obiettivo che avevo prefissato era quello di fornire agli allievi una ricognizione convenientemente estesa, approfondita e, per così dire, "canonica" sulla storia della filosofia occidentale dall'Idealismo tedesco a Nietzsche cui avrei aggiunto una ridottissima (e assai opinabile) apertura su autori e temi dell'età immediatamente successiva (Freud e la psicanalisi, Bergson, Popper).</p> <p>Consapevole dei limiti di questo programma avevo affidato qualche significativa (ma in buona misura "non canonica") apertura sul pensiero del nostro tempo al contributo volontario degli alunni che avrebbero dovuto concordare con me un approfondimento su un testo di un autore incluso in una lista che avevo consegnato loro alla fine dello scorso anno scolastico Solo pochi, fino ad oggi, hanno presentato e discusso con me tali approfondimenti personali.</p> <p>Il programma "istituzionale" che mi ero prefisso di realizzare è stato svolto ma non pienamente e accuratamente come avevo progettato.</p> <p>Le finalità educative generali che avevo indicato nel "Piano di lavoro" – l'acquisizione di maggiore rigore terminologico e metodologico, di un migliore orientamento critico, di una prospettiva tendenzialmente interdisciplinare nel quadro di una preparazione abbastanza ampia, solida e ben assimilata che doveva mantenersi e rafforzarsi – mi pare si siano sostanzialmente realizzate.</p> <p>I criteri di fondo con i quali ho verificato sono stati ispirati al raggiungimento delle mete educative sopra delineate e mi hanno permesso di sollecitare in tutti, con maggiore o minore successo, è ovvio, l'affinamento delle loro capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione, di ripensamento autonomo e critico.</p>
<p><b>OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL</b></p>	<p>Nel "Piano di lavoro" avevo indicato come termine ineludibile dello svolgimento del programma quello di far giungere la trattazione alla fine degli anni Cinquanta del secolo</p>

<p><b>PROGRAMMA DI</b> <b><u>STORIA</u></b></p>	<p>scorso. Ciò che allora pareva una previsione cauta e facilmente raggiungibile si è rivelata una scommessa ardua e difficile da mantenere.</p> <p>Contestualmente al normale svolgimento del programma di STORIA avrei dovuto riservare un'ora settimanale allo svolgimento e alla verifica degli ultimi quarant'anni del XX secolo secondo le linee definite con i colleghi di disciplina ed esposte in "Quattro decenni e un funerale", un piccolo vademecum che avevo in animo di consegnare anche i ragazzi.</p> <p>Tale lavoro che prevedeva un maggior coinvolgimento degli alunni, anche attraverso una possibile attività seminariale, non è stato svolto in conseguenza dei ritardi accumulati a inizio d'anno. Dunque ho deciso di non allegare il materiale su cui avremmo dovuto lavorare in classe.</p> <p>Quanto al programma "istituzionale" che mi ero prefisso di realizzare è stato invece sostanzialmente svolto, ma anche in tal caso in maniera assai sommaria e poco soddisfacente per il periodo conclusivo.</p> <p>Per quanto concerne le finalità educative generali e i criteri di fondo con i quali ho verificato essi non si discostano da quelli sopra indicati per filosofia.</p>
<p><b>OSSERVAZIONI</b> <b>SULL'</b> <b><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></b></p>	<p>Non ho svolto un corso organico di Educazione civica. Ho cercato però, in tutte le circostanze che ho potuto, di allargare le considerazioni storiche in modo da includervi anche riflessioni sui diritti di cittadinanza e sull'impianto istituzionale della nostra Repubblica . Ciò anche perché gli alunni potessero disporre di uno sguardo critico e avvertito sulle iniziative politiche oggi intraprese per il cambiamento delle nostre regole di convivenza istituzionale.</p>
<p><b>GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI</b></p>	
<p>Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti questi obiettivi in termini di</p>	
<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>·0 conoscenza dei contenuti dei programmi</li> <li>·1 conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica; conoscenza</li> <li>·2 dei concetti e dei termini storici in rapporto agli specifici contesti socioculturali</li> <li>·3 conoscenza di alcune relazioni tra sistemi concettuali, modelli interpretativi e periodi storici trattati</li> <li>·4 conoscenza sommaria di alcuni stili d'analisi e di alcuni registri espressivi dei testi filosofici (che tuttavia non sono stati oggetto di studio diretto); conoscenza sommaria di alcune controversie interpretative sulla storia contemporanea</li> </ul>



<p><b>ABILITA'</b></p>	<p><b>Le conoscenze acquisite consentono di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>·5 definire e comprendere i termini delle questioni poste nei diversi moduli</li> <li>·6 enuclearne le idee centrali anche contestualizzandole</li> <li>·7 riassumerne, in forma orale e scritta, i punti fondamentali</li> <li>·8 individuare le più attendibili analogie e marcare le più evidenti differenze tra moduli affini all'interno di ognuna delle due discipline</li> <li>·9 descrivere persistenze e mutamenti della tradizione filosofica e del divenire storico in un quadro di collegamenti e comparazioni</li> </ul>
<p><b>COMPETENZE</b></p>	<p><b>Le conoscenze e le abilità acquisite permettono di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>·10 orientarsi nelle questioni riconoscendo in esse almeno sommariamente le interazioni, gli interessi e gli intrecci in gioco</li> <li>·11 argomentare il proprio punto di vista attraverso l'uso di strategie logiche e di pertinenti riferimenti</li> <li>·12 valutare le teorie e gli eventi storici sulla base della loro coerenza interna, del rapporto causa-effetto, delle loro conseguenze</li> <li>·13 individuare possibili sensi ed esiti del pensiero filosofico e dell'agire storico sia a partire dalla situazione odierna e dalla complessità culturale che la caratterizza sia a partire dalla propria sensibilità individuale ed eventualmente dal proprio autonomo orientamento di pensiero</li> </ul>
<p><b>OSSERVAZIONI SULLE MODALITA' D'INSEGNAMENTO, SUI MEZZI E SULLE FORME DELLE VERIFICHE</b></p>	
<p><b>MODALITA' DI INSEGNAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>·14 Ho largamente usato la lezione frontale e, nella misura in cui la classe me ne ha dato l'opportunità, la discussione guidata.</li> <li>·15 Mi sono avvalso quasi esclusivamente dei manuali scolastici in adozione anche se ho fornito qualche fotocopia da altri testi o da articoli che però non ho voluto allegare</li> <li>·16 Gli strumenti con cui ho accertato l'apprendimento sono state le prove scritte (compiti), le verifiche orali, i colloqui informali</li> </ul>
<p><b>LE VERIFICHE SCRITTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>·17 Per STORIA, nel corso dell'intero arco del triennio, gli alunni sono stati valutati solo con tipologie di prove riconducibili a quelle presenti nel I scritto dell'Esame di Stato. Quest'anno in particolare hanno tutti sostenuto una verifica secondo la tipologia B (articolo di giornale / saggio breve) e una secondo il tema tradizionale.</li> </ul>

	<p>·18 NB. Gli studenti non sono invece mai stati addestrati alla tipologia B di terza prova per STORIA in conformità con quanto fanno i colleghi di ITALIANO e di MATEMATICA.</p> <p>·19 Per FILOSOFIA invece, nel corso dell'intero triennio, gli alunni sono stati verificati sempre e unicamente secondo la tipologia B del III scritto dell'Esame di Stato (v. l'allegato sulle simulazioni in questo documento)</p>
<b>LA VALUTAZIONE</b>	<p>·20 Per i criteri di valutazione rinvio al mio Piano di Lavoro e al Documento del Consiglio di classe.</p>

Professor **Roberto Spadaccini**

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ULISSE DINI" PISA		ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017	
<b>PROGRAMMA DI FILOSOFIA</b>			
effettivamente svolto nella classe <b>V I</b>			
Argomenti non inclusi nel programma di quest'anno	Nella seconda metà di ottobre: ripasso degli ultimi argomenti svolti nel programma dell'anno passato KANT: Critica della Ragion pura, Critica della Ragion pratica, Critica del Giudizio		
<b>VOLUME II B</b>	<b>DALL'ILLUMINISMO A HEGEL</b>		
1 CARATTERI GENERALI DEL  <b>ROMANTICISMO</b>  TEDESCO ED EUROPEO	Il Romanticismo come "problema" - Atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco - Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all' Assoluto - Il senso dell'infinito - La vita come inquietudine e desiderio - Infinità e creatività dell'uomo nei filosofi e nei poeti. Individualismo e anti-individualismo - L'amore come anelito di fusione totale e cifra dell' Infinito - La nuova concezione della storia - La nuova concezione della Natura - L'ottimismo al di là del pessimismo - Romanticismo e filosofia ottocentesca.		<i>Il capitolo è stato presentato [e studiato] soltanto per rapidi cenni</i>
2  Johann Gottlieb  <b>FICHTE</b>	La vita - Gli scritti - L'infinità dell'io - La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi - La struttura dialettica dell' io - La "scelta" tra idealismo e dogmatismo.		
3  Friedrich Wilhelm Joseph  <b>SCHELLING</b>	La vita - Fasi del pensiero e scritti principali - L' Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura: le critiche a Fichte - La filosofia della Natura - L'idealismo trascendentale - La filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito - Il finito come "caduta" e la teoria del "Dio che diviene"		I temi <b>1, 2, 3</b> sono stati trattati nel mese di <b>novembre</b>
4  Georg Wilhelm Friedrich  <b>HEGEL</b>	La vita - Gli scritti - Il giovane Hegel - I capisaldi del sistema - Idea, Natura e Spirito. Le partizioni della filosofia - La dialettica - La critica delle filosofie precedenti - La fenomenologia dello spirito - La logica - La filosofia della natura - La filosofia dello Spirito - Lo spirito soggettivo - Lo spirito oggettivo - La filosofia		Questo argomento è stato trattato <b>da dicembre all'inizio di febbraio</b>

	della storia - Lo spirito assoluto	
<b>VOLUME III</b>	<b>DA SCHOPENHAUER ALLE "NUOVE TECNOLOGIE"</b>	
5 Arthur <b>SCHOPENHAUER</b>	Vita e scritti - Radici culturali del sistema - Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya" - La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé - Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere" - Il pessimismo - Le vie di liberazione dal dolore	
6 Soren Aabye <b>KIERKEGAARD</b>	Vita e scritti - l'esistenza come possibilità e fede - la verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo e l' "infinita differenza qualitativa" fra l'uomo e Dio - Gli stati dell'esistenza - il sentimento del possibile: l'angoscia - Disperazione e fede - L'istante e la storia: l'eterno nel tempo	
7 Ludwig <b>FEUERBACH</b>	Vita e opere - Il rovesciamento dei rapporti di predicazione - La critica alla religione - La critica ad Hegel - Umanismo e filantropismo.	
8 Karl <b>MARX</b>	Vita e opere - Caratteristiche del marxismo - La critica al "misticismo logico" di Hegel - La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione "politica" e "umana" - La critica dell'economia borghese e la problematica dell'"alienazione" - Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave "sociale" - La concezione materialistica della storia - La sintesi del "Manifesto" - Il Capitale	
9 <b>IL POSITIVISMO</b>	Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo – Positivismo, illuminismo e Romanticismo	
10 Auguste <b>COMTE</b>	La vita e le opere – La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze – La sociologia – La dottrina della scienza e la sociocrazia – La divinizzazione della storia dell'uomo	I temi <b>5, 6, 7, 8, 9, 10</b> sono stati trattati <b>dall' inizio di febbraio all'inizio di aprile</b>

11 Friedrich Wilhelm <b>NIETZSCHE</b>	Vita, scritti - Filosofia e malattia: nuovi punti di vista critici - La denuncia delle "menzogne millenarie" dell'umanità e l'ideale di un "oltre-uomo" - Nietzsche e Schopenhauer - Il "dionisiaco" e l'"apollineo" come categorie interpretative del mondo greco - L'accettazione totale della vita - La critica della morale e la trasvalutazione dei valori - La critica al positivismo e allo storicismo - La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche - Il problema del nichilismo e del suo superamento - L'eterno ritorno - Il superuomo e la volontà di potenza		
12 La <b>RIVOLUZIONE PSICANALITICA</b>	<b>Freud:</b> Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi - La realtà dell'inconscio e i modi per "accedere" ad esso - La scomposizione psicanalitica della personalità - I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici - La teoria della sessualità e il complesso edipico - La religione e la civiltà		I temi <b>11, 12</b> sono stati trattati <b>dall'inizio di aprile a metà di maggio</b>
13 Henri <b>BERGSON</b>	Vita e scritti - Tempo, durata e libertà - Spirito e corpo: materia e memoria - Lo slancio vitale - Istinto e intelligenza - Società, morale e religione		Questo argomento verrà trattato <b>dopo il 15 maggio</b>
<b>VOLUME III B</b>	<b>DAL DIBATTITO POLITICO NOVECENTESCO ALLA BIOETICA</b>		
14 Karl Raimund <b>POPPER</b>	Vita e opere - Popper e il neo-positivismo - Popper ed Einstein - Il criterio di falsificabilità - Inesistenza ed esistenza di un metodo scientifico - Approfondimento: la critica epistemologica al marxismo e alla psicanalisi - Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente" - Scienza e verità: il fallibilismo - Epistemologia e filosofia politica - Storicismo, utopia e violenza - La teoria della democrazia		Questo argomento verrà trattato <b>dopo il 15 maggio</b>
AUTORI	LIBRO DI TESTO	VOLUMI	
Nicola <b>ABBAGNANO</b> Giovanni <b>FORNERO</b>	<b>il nuovo protagonisti e testi della filosofia</b>  Paravia, Torino	<b>2 B dall'Illuminismo a Hegel</b> <b>3 A da Schopenhauer alle "nuove tecnologie"</b>	

		<b>3 B dal dibattito politico novecentesco alla bioetica</b>
--	--	--

L'insegnante

***Roberto Spadaccini***

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ULISSE DINI" PISA		ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017	
<b>PROGRAMMA DI STORIA</b>			
effettivamente svolto nella classe <b>V I</b>			
VOLUME II  di  <b>TEMPI DELL'EUROPA, TEMPI DEL MONDO</b>		<b>L'ETA' DELLA BORGHESIA E I NUOVI IMPERI</b>	
MODULO 5		<b>I NUOVI IMPERI [ 1870 – 1900 ]</b>	
<b>SCENARIO</b>	<p><b>capitolo 1 La seconda rivoluzione industriale</b> 1. I mutamenti nell'industria 2. Le strutture finanziarie e i <i>trusts</i> 3. La grande depressione</p> <p><b>capitolo 2 L'imperialismo</b> 1. La dinamica dell'imperialismo 2. La divisione del mondo</p> <p><b>capitolo 3 L'organizzazione dei lavoratori</b> 1. Dalla I Internazionale alla socialdemocrazia</p> <p><b>tema 28 L'Europa fra il 1870 e il 1900</b> 1. La Germania e l'equilibrio europeo 2. L'Europa fra democrazia e autoritarismo</p> <p><b>tema 29 L'Italia della Destra</b> 1. L'organizzazione e i caratteri dello Stato unitario 2. La difficile integrazione nazionale 3. Gli squilibri finanziari 4. La questione romana</p> <p><b>tema 30 Dalla Sinistra alla crisi di fine secolo</b> 1. Una nuova classe dirigente 2. Una nuova Italia nel contesto internazionale 3. Il modello bismarckiano di Crispi 4. La crisi di fine secolo</p> <p><b>tema 31 Una nuova potenza mondiale: gli Stati Uniti</b> <i>(NB. ripresa, solo per rapidi cenni, del capitolo 6 – modulo 4 – § 2 Il dualismo nord-americano e il conflitto civile)</i> 1. Lo sviluppo</p>	<b>NB</b>	<p>Una parte del riepilogo del ventennio 1849-1873 non viene incluso nel programma di quest'anno ed è stato svolto nella seconda metà d'ottobre</p> <p>La trattazione di tutti gli argomenti di questo modulo è stata svolta dall'inizio di novembre ai primi di dicembre</p>
<b>EVENTI E PROCESSI</b>			

	industriale negli Stati Uniti	
VOLUME III di EPOCHE	<b>IL DECLINO DELL'EUROPA – TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE – IL SISTEMA MONDO</b>	
<b>UNITA'</b> <b>1</b>	<b>DALLA PRIMA GLOBALIZZAZIONE ALLA GRANDE GUERRA</b> <b>[ 1890 – 1919 ]</b>	La trattazione di questa <b>unità</b> è stata svolta dai primi di dicembre a tutto il mese di <b>gennaio</b>
<b>CAPITOLO 1</b> Il ciclo espansivo dell'economia occidentale	Nuovi scenari economici – Tra Stato e mercato: il capitale monopolistico – L'età del consumatore – L'imperialismo e la nuova geografia dello sviluppo.	
<b>CAPITOLO 2</b> L'età dell'oro dello Stato-nazione	Dal liberalismo alla democrazia – Nuove culture politiche – Gli Stati imperiali – Vecchi imperi in declino: l'altra Europa.	
<b>CAPITOLO 3</b> L'Italia giolittiana	La crisi di fine secolo – Il progetto giolittiano – il grande balzo industriale – Il declino del compromesso giolittiano.	
<b>CAPITOLO 4</b> La Grande guerra	Il mondo nella guerra generale europea – I fronti di guerra – L'Italia in guerra – La guerra totale – Il 1917: guerra e rivoluzione – La fine del conflitto	
<b>UNITA'</b> <b>2</b>	<b>TRA LE DUE GUERRE</b> <b>[ 1919 – 1945 ]</b>	La trattazione di questa <b>unità</b> è stata svolta da <b>febbraio a metà aprile</b>



<p><b>CAPITOLO 5</b></p> <p>Nuovi scenari geopolitici</p>	<p>I dilemmi della pace – Il declino dell’egemonia europea – Rivoluzione e controrivoluzione – La crisi dello Stato liberale in Italia</p>	
<p><b>CAPITOLO 6</b></p> <p>Laboratori totalitari</p>	<p>La costruzione della dittatura fascista in Italia – Politica e ideologia del fascismo – La nascita dell’Unione Sovietica</p>	
<p><b>CAPITOLO 7</b></p> <p>Anni trenta: l’epoca del disordine mondiale</p>	<p>La Grande depressione – Il New Deal e la ripresa americana – L’Europa nella crisi e l’ascesa del nazismo in Germania – Il comunismo nell’Unione Sovietica di Stalin</p>	
<p><b>CAPITOLO 8</b></p> <p>Anni trenta: l’avanzata del fascismo</p>	<p>L’economia italiana nella crisi – Razzismo e imperialismo nell’Italia fascista – L’Europa verso un nuovo conflitto generale</p>	
<p><b>CAPITOLO 9</b></p> <p>Il mondo in guerra</p>	<p>L’espansione nazista in Europa – Il mondo in conflitto e l’opposizione civile al fascismo – Il crollo del fascismo italiano – La fine della guerra</p>	
<p><b>UNITA’</b></p> <p><b>3</b></p>	<p><b>L’EUROPA DEL BENESSERE E DELLA MINACCIA ATOMICA</b></p> <p><b>[ 1945 – 1973 ]</b></p> <p>N.B. In quest’ UNITA’ <b>solo gli argomenti scritti in</b></p>	<p>La trattazione dei capitoli <b>10 e 11</b> di questa <b>unità</b> è stata svolta da <b>metà aprile a metà maggio</b>. Gli argomenti successivi presumibilmente</p>

	<b>grassetto</b> sono stati trattati [o verranno affrontati] dettagliatamente. Gli altri sono stati presentati soltanto per sommi capi [o lo saranno in termini molto generali].	da metà maggio alla fine delle lezioni.
CAPITOLO 10 Il nuovo ordine mondiale	<b>Ricostruire – L’equilibrio bipolare – L’Oriente in movimento – La nascita dell’Italia repubblicana</b>	
CAPITOLO 11 Uno sviluppo economico senza precedenti	L’Occidente: i fattori della crescita economica – L’Occidente: le trasformazioni sociali e culturali	
CAPITOLO 12 La lunga guerra fredda	Una guerra di tipo nuovo durata mezzo secolo – La decolonizzazione e le guerre periferiche	
CAPITOLO 13 L’Europa dalla periferia al centro	L’Europa nel miracolo economico – <b>L’Italia del miracolo economico – L’Italia: le trasformazioni politiche e sociali</b>	
<b>AUTORI</b>	<b>LIBRI DI TESTO</b>	<b>VOLUMI</b>
Alberto <b>DE BERNARDI</b> Scipione <b>GUARRACINO</b> Roberto <b>BALZANI</b>	<b>Tempi dell’Europa tempi del mondo</b> Scenari e temi - Fonti e Storiografia Edizioni scolastiche Bruno Mondadori	<b>2</b> <b>L’età della borghesia</b> <b>e i nuovi imperi</b>

Alberto <b>DE BERNARDI</b> Scipione <b>GUARRACINO</b>	<b>Epoche</b> Edizioni scolastiche Bruno Mondadori	<b>3</b> <b>Il declino dell'Europa – Totalitarismi e democrazia – Il sistema mondo</b>

L'insegnante

***Roberto Spadaccini***

## **Classe 5 I**

### **Relazione di Scienze**

---

La classe 5 I è stata presa in carico per il corrente anno scolastico per avvicendamento di docente a causa di pensionamento del precedente.

Dopo un primo periodo ad inizio anno di scarsa partecipazione alle lezioni ed un comportamento, di alcuni, non in linea con l'attività in classe; durante l'anno il clima della classe è migliorato anche se non si sono raggiunti per tutti i livelli desiderati dal docente e dalla condizione frequenza dell'ultimo anno del ciclo di studi. Alcuni alunni al contrario hanno mantenuto un positivo comportamento ed impegno allo studio lineare e coerente nel tempo.

La classe ha presentato, al suo interno, una diversificata qualità nelle competenze anche se, ad oggi, non vi sono casi di insufficienze; presenta, quindi, una situazione abbastanza eterogenea per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari, generali e specifici.

Tra questi alcuni, pur avendo avuto qualche difficoltà iniziale, hanno ottenuto un notevole miglioramento attraverso l'intensificazione dell'attenzione in classe e dell'impegno nello studio autonomo.

Nella classe, in cui la maggior parte degli alunni ha raggiunto un buon livello nell'acquisizione delle conoscenze di base, si sono distinti alcuni allievi che hanno dimostrato una notevole capacità di elaborare gli argomenti trattati, di correlarli tra loro inserendoli in schemi cognitivi sufficientemente ampi ed articolati, di esporre le conoscenze acquisite in modo rigoroso e con un corretto uso della terminologia scientifica.

Per migliorare l'abilità nella esposizione degli argomenti l'insegnante ha proposto alla classe, dopo un primo periodo di inizio anno con regolari lezioni frontali, di provare la metodologia della "classe al contrario". Avendo la classe accettato tale proposta si è quindi proceduto. Durante l'anno è migliorata l'esposizione nei contenuti, nella sequenzialità della esposizione, nell'uso della terminologia specifica e non ultimo la sicurezza, anche se a diversi livelli, nell'esporre di fronte ad una platea, anche se, limitata alla classe.

Riguardo le simulazioni della terza prova di maturità, sebbene la prima non sia stata complessivamente validamente svolta dalla classe, dopo gli opportuni interventi dell'insegnante, la seconda simulazione ha ribaltato i risultati generalmente quasi tutti più che sufficienti.

Alcuni alunni (a. s. 2015/'16 e 2016/'17) hanno partecipato alle selezioni di Istituto delle "Olimpiadi di chimica". Un alunno ha partecipato alla "Settimana scientifica" del Liceo lo scorso a.s. .

### **Metodologie**

Le lezioni si sono sempre svolte sollecitando il dialogo e la partecipazione degli studenti e cercando di stimolare l'interesse e la curiosità attraverso il collegamento degli argomenti disciplinari con tematiche attuali di particolare rilevanza scientifica.

Si ricorda quanto espresso nella presentazione in merito alla “classe invertita”.

### **Modalità di valutazione e di recupero.**

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina, della capacità di esposizione ed argomentazione di tali contenuti, utilizzando un linguaggio specifico adeguato, della capacità di rielaborare ed approfondire autonomamente gli argomenti trattati, della capacità di effettuare collegamenti nell’ambito della disciplina e tra discipline diverse.

Il lavoro di recupero si è svolto in itinere, anche su specifica richiesta degli studenti.

### **Prove di verifica**

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interazioni verbali (interrogazioni, discussioni) ed elaborati scritti contenenti sia domande a risposta multipla, per la verifica dei livelli di padronanza del lessico e di acquisizione delle conoscenze, sia domande a risposta aperta, per valutare la capacità di rielaborazione conseguita dagli allievi.

Sono state eseguite due simulazioni della terza prova d’esame di maturità.

Strumenti

Brady, Senese – Chimica – Zanichelli

Curtis, Barnes – Invito alla biologia – vol. A, B – Zanichelli

Per i Cicli biogeochimici: fotocopie.

L’insegnante

Pisa 10/05/2017

Professor **Mario Bilotti**

**Classe 5 I**

Programma svolto di **Scienze**

---

**Macroargomento** – La chimica organica e le biomolecole.

Cap. 21 – *La chimica organica* – Le regole IUPAC; gli idrocarburi; gruppi funzionali; i polimeri.

Cap. 22 – *La biochimica* – Chiralità delle molecole; carboidrati, proteine, lipidi, acidi nucleici.

**Macroargomento** – Anatomia e fisiologia umana.

Cap. 29 – *Il sistema immunitario* – I meccanismi di difesa; immunità innata ed acquisita; linfociti B; i vaccini; le allergie; linfociti T; patologie del sistema immunitario.

**Macroargomento** – La cellula ed i trasferimenti di energia

Cap. 6 – *Scambi energetici nelle cellule* – Energia e viventi; il metabolismo cellulare; ; gli enzimi; complementarietà tra respirazione cellulare e fotosintesi; l’ATP.

Cap. 7 – *Glicolisi e respirazione cellulare*

Cap. 8 – *La fotosintesi*

**Macroargomento** – La genetica di oggi e del futuro

Cap. 16 – *Genetica di virus e batteri*

Cap. 17 – *DNA ricombinante e biotecnologie*

**Macroargomento** – Una visione genetica dell’evoluzione

Cap. 18 – *Darwin e la teoria evolutiva* – Cenni di storia del pensiero evoluzionista; l’evoluzione secondo Darwin; le prove dell’evoluzione; teoria sintetica dell’evoluzione.

Cap. 19 – *Le basi genetiche dell’evoluzione* – Pool genico e variabilità genetica; i meccanismi ed il controllo della variabilità genetica.

Cap. 20 – *La selezione naturale* – Variabilità delle frequenze alleliche; modelli di selezione naturale; l’adattamento.

Cap. 21 – *Origine delle specie e modelli evolutivi* – Definizione di specie e speciazione; l’isolamento genetico; modelli evolutivi ed equilibri intermittenti.

Cap. 22 – *L'evoluzione dell'uomo* – Evoluzione dei mammiferi e comparsa degli ominidi;  
l'evoluzione umana.

**Macroargomento** – I cicli biogeochimici come relazione tra mondo organico ed inorganico

*I cicli biogeochimici* – Il concetto di ciclo biogeochimico; il ciclo dell'acqua; il ciclo del carbonio;  
la fotosintesi e la respirazione cellulare come cardini del ciclo del carbonio;  
il ciclo del fosforo.

**Laboratorio:** Polarimetro – Reattività dei carboidrati.

**Testi**            **Brady, Senese** – Chimica – Zanichelli

**Curtis, Barnes** – Invito alla biologia – vol. A, B – Zanichelli

Per i *Cicli biogeochimici*: fotocopie.

L'insegnante

***Prof. Mario Bilotti***

Pisa 10/05/2017

### **Relazione finale (ITALIANO e LATINO)**

Lavoro con questa classe ormai da quattro anni, avendovi insegnato italiano nel biennio e, dopo un anno di interruzione, italiano e latino in quarta e in quinta, quando ho sostituito la collega a cui la classe era stata affidata per il triennio e che, terminato l'a. s. 2014-2015 (dunque alla fine della terza), ha cambiato ruolo e istituto. Il mio lavoro con questi ragazzi ha attraversato dunque diverse fasi e diversi gradi di complessità, trovando in alcuni di essi una disponibilità ad impegnarsi ed una responsabilità cresciute di pari passo con loro, in altri passività o una certa resistenza: in una classe nel complesso piuttosto restia all'impegno, poco interessata alle mie discipline (in particolare al latino), motivata talora opportunisticamente dal voto ottenuto per le proprie prestazioni, perciò discontinua nel lavoro e poco incline all'approfondimento, ho registrato per diversi alunni il sostanziale mantenimento di comportamenti e abitudini, per altri invece un'evoluzione significativa nella crescita personale, visibile, prima ancora che nel profitto, nel modo di relazionarsi con lo studio, con me, con i colleghi, con i compagni.

Nel corrente a.s. gli alunni, sempre corretti nel comportamento, hanno mostrato un livello di attenzione complessivamente soddisfacente durante lo svolgimento delle lezioni, ma non posso dire altrettanto per la partecipazione all'attività didattica. A diversi di loro è inoltre mancata la disponibilità all'impegno serio e costante, che non può limitarsi alle ore trascorse in aula; pertanto essi non hanno ottenuto i risultati, che comprensibilmente avrebbero voluto conseguire e che sono frutto di impegno e di fatica. Per altri alunni, invece, ho registrato un progressivo miglioramento nel metodo di lavoro e nel rapporto con le discipline che insegno.

Alla luce delle considerazioni espresse sopra, non sorprende perciò che un discreto numero di allievi, pur manifestando buone potenzialità, non le abbia coltivate con un impegno costante e disposto all'approfondimento, ottenendo un profitto alterno o discontinuo, solo mediamente sufficiente. Viceversa, per qualcuno la sufficienza è frutto di un impegno profuso costantemente ma non sempre accompagnato da un'adeguata capacità di rielaborazione autonoma.

In entrambe le discipline sono emerse maggiori difficoltà nello svolgimento delle prove scritte, dovute, in italiano, ad improprietà espressive e ad una certa superficialità nel trattare gli argomenti proposti alla riflessione e, in latino, a lacune pregresse nella conoscenza delle strutture della lingua.

Un numero limitato di alunni ha fatto registrare costantemente un profitto ottimo o buono in italiano e in latino, pochi hanno ottenuto risultati discreti, la maggior parte ha conseguito risultati più che sufficienti o sufficienti, qualcuno ha raggiunto a stento la sufficienza.



## ITALIANO

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

### CONOSCENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni hanno acquisito

le conoscenze generali della letteratura italiana dell'Ottocento e della prima metà del Novecento, nella sua scansione cronologica;

la conoscenza dei testi presentati nel programma e analizzati anche sulla base di fondamentali norme retorico – stilistiche, degli autori scelti e del contesto storico – culturale in cui operano.

### COMPETENZE

Complessivamente, se pure a livelli differenziati, gli alunni sono in grado di

ricostruire le linee fondamentali della storia della letteratura italiana, individuare la posizione ideologica degli autori e la loro poetica, riflettere sul rapporto intellettuale e società:

comprendere ed interpretare i testi, inserirli nel contesto storico, coglierne le caratteristiche linguistiche, mettere in relazione gli aspetti formali e tematici;

esprimersi oralmente in forma corretta e ordinata; elaborare testi scritti di vario tipo.

### CAPACITA'

Solo alcuni alunni hanno acquisito personali capacità di interpretazione e di rielaborazione specifiche di questa disciplina, consapevolezza ed autonomia nel lavoro in modo da sapersi orientare davanti a situazioni e problemi nuovi.

### MACROARGOMENTI

Romanticismo, Naturalismo Verismo, Decadentismo; Foscolo; Leopardi; Pascoli; D'Annunzio; l'avanguardia futurista: i manifesti\*\*; Ungaretti\*\*; Montale\*\*; il romanzo del Novecento: Pirandello e Svevo.

Al momento attuale gli argomenti o gli autori, contrassegnati dal doppio asterisco, non sono stati trattati o completati. Mi riservo, pertanto, di segnalare eventuali variazioni, unitamente all'indicazione dettagliata degli autori affrontati e delle letture effettuate, nel programma vero e proprio.

### METODOLOGIA

Nello svolgimento del programma si è curata più la qualità che la quantità, comunicando sempre gli obiettivi didattici inerenti alle varie unità. E' stata curata la pratica della lezione frontale, muovendo sia dalla lettura e dall'analisi dei testi per risalire all'autore e al contesto storico – culturale in cui opera sia dalla presentazione generale del contesto e dell'ideologia e poetica dell'autore per fornire agli allievi le chiavi di lettura e di interpretazione dei testi. E' stato inoltre tendenzialmente favorito il momento della discussione e del confronto reciproco delle opinioni: gli alunni sono stati sollecitati ad esprimere le proprie riflessioni riguardo a temi o motivi emersi dalla lettura dei testi, nella convinzione che lo studio della letteratura offra strumenti

non solo di arricchimento culturale, ma anche di maturazione umana e personale; solo pochi alunni si sono dimostrati disponibili a questa occasione di confronto.

#### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Le verifiche scritte sono state articolate nelle forma del tradizionale tema argomentativo, dell'analisi del testo a prima vista, del saggio breve di vario ambito; le verifiche orali nella forma dell'interrogazione puntuale, nonché di questionari a risposta multipla o aperta di lunghezza variabile.

In data 18/05/2017 sarà effettuata una simulazione di prima prova, elaborata dal Dipartimento di Lettere. Tale prova sarà seguita dalla correzione collegiale di alcuni elaborati scelti a campione fra le classi partecipanti, allo scopo di uniformare, per quanto è possibile, i criteri di valutazione. IL Dipartimento di Lettere, come ogni anno, provvederà ad elaborare per le varie tipologie diverse griglie di correzione che verranno allegate al presente documento, unitamente al dossier contenente dette prove.

#### VALUTAZIONE

Il criterio di sufficienza adottato ha tenuto conto, per le prove orali, dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di rielaborarli e di esporli in modo adeguato; per le prove scritte, della coerenza, della consequenzialità logica, della ricchezza argomentativa e della adeguatezza degli strumenti espressivi.

#### RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere ritornando su argomenti risultati particolarmente complessi.

#### MATERIALI DIDATTICI

C. Bologna P. Rocchi

Rosa fresca aulentissima (voll. 4, 5, 6)

Loescher

## LATINO

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

### CONOSCENZE

- riconoscere la tipologia dei testi, individuare i vari generi letterari;
- conoscere il contesto storico in cui operano gli autori scelti per i percorsi disciplinari e interdisciplinari (Italiano – Latino): Lucrezio, Seneca, Petronio, Tacito, Apuleio.

Complessivamente, ma a livelli differenziati gli alunni hanno acquisito queste conoscenze.

### COMPETENZE

6. cogliere le principali eredità linguistiche tra il latino e la lingua italiana;
7. interpretare correttamente il testo e analizzarlo per ricavarne tutte le informazioni sull'autore.

Nel complesso gli alunni, se pure a livelli differenziati, hanno acquisito queste competenze.

### CAPACITA'

1. cogliere la specificità di un testo attraverso il lessico e gli eventuali procedimenti retorici presenti;

Solo alcuni alunni hanno acquisito questa capacità

### MACROARGOMENTI

Lucrezio: lettura di passi in latino e in traduzione dal *De reum natura*.

Seneca: tedio e ignoranza (la *commutatio loci*: Seneca: *Epistulae ad Lucilium*); la figura del *sapiens* (Seneca: *Epistulae ad Lucilium*).

Seneca: il tempo (*Epistulae ad Lucilium*).

[Passi dei suddetti testi sono stati esaminati in lingua originale e/o in traduzione].

Tacito e il rapporto con il potere (lettura in lingua originale di passi dell'*Agricola*, e in traduzione degli *Annales*).

Il romanzo: Petronio (*Satyricon*), Apuleio (*Metamorfosi*): di entrambe le opere sono stati letti brani in traduzione.

### METODOLOGIE

- lezioni frontali per percorsi, con analisi in classe dei testi scelti;
- studio individuale con approfondimenti sul contesto storico – letterario e sui singoli autori;
- letture antologiche in traduzione e/o con testo a fronte.

### TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

- h) analisi di passi non conosciuti degli autori affrontati;
- i) analisi del testo dal punto di vista stilistico – formale;
- j) questionari a scelta multipla o a risposta aperta di lunghezza variabile;
- k) interrogazione puntuale.

#### VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto della correttezza interpretativa, delle conoscenze linguistiche e letterarie e della capacità di operare inferenze significative.

#### RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere secondo le seguenti modalità: attraverso l'analisi e la traduzione di passi di Seneca e di Tacito o durante il momento di ripasso offerto dalle interrogazioni, sono stati ripresi aspetti della lingua latina e degli autori relativamente ai quali erano emerse carenze e difficoltà da parte degli alunni (in particolare la struttura sintattica dei testi letti in lingua latina).

#### MATERIALI DIDATTICI

P. Martino

Pagina nostra vol. 3

G. D'Anna

L'insegnante

**Marcella Pisano**

Pisa, 15/05/2017

**Classe 5 I**

Programma svolto di **ITALIANO**

**Unità storico - culturale**

**L'età del Romanticismo.** Definizione e caratteri del Romanticismo; aspetti generali del Romanticismo europeo; la concezione dell'arte e della poesia.

I caratteri del Romanticismo italiano. La polemica fra "classici" e "romantici" in Italia: i "manifesti" romantici e il ruolo del "Conciliatore".

**U. Foscolo**      **Ultime lettere di Jacopo Ortis:** lettura integrale del romanzo;

fasi di composizione, modelli letterari, temi, personaggi.

**Dai Sonetti**

Alla sera p.188

Autoritratto p.191

A Zacinto p.193

In morte del fratello Giovanni p.196

Il carne **Dei Sepolcri** vv.1-90; 151-295 (sintesi dei vv.91-150) p.212

**L. Mittner** - Il "desiderio di desiderare" p. 48

**M.me de Staël-** Esortazioni e attacchi agli intellettuali italiani p.104

**P. Borsieri** - Il programma del "Conciliatore" p.115

**A. Manzoni** - Storia, poesia e romanzesco (dalla *Lettera a M.r Chauvet*) p.499

**A. Manzoni** - Lettera sul Romanticismo p.501

- A. Manzoni**     **Adelchi:** struttura e trama; un modello di “eroe romantico.
- Il dialogo tra Adelchi e Anfrido (Atto III, 1, vv. 43-102)     (fuori testo)
  - La morte di Adelchi (AttoV, 8, vv. 334-366)     p.495

### **Unità autore: Giacomo Leopardi**

Un classico moderno. Il “sistema” filosofico leopardiano. La poetica. Dalla poesia sentimentale alla poesia – pensiero. Il rapporto tra condizione fisica e pessimismo, la protesta del poeta.

#### Dallo *Zibaldone*

- Ho conosciuto intimamente una madre di famiglia*     (fuori testo)
- Natura e ragione (*Entrate in un giardino...*)     p.423

#### Le *Operette morali*

- Il suicidio e la solidarietà (dal Dialogo di Plotino e Porfirio)     (fuori testo)
- Dialogo della Natura e di un Islandese     p.392
- Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez     (fuori testo)

#### I **Canti**: gli idilli e la poetica dell’ “indefinito”. I canti pisano – recanatesi

- L’infinito     p.309
- A Silvia     p.322
- Il sabato del villaggio     p.350
- La quiete dopo la tempesta     p.346
- Canto notturno di un pastore errante dell’Asia     p.338
- Il passero solitario     p.305
- La ginestra vv.1-157; 238-317 (sintesi dei vv.158-237)     p.358

### **Unità genere letterario: il romanzo**

Il romanzo ottocentesco (A. Manzoni); la sua evoluzione (G. Verga).

**Alessandro Manzoni.** I promessi sposi: cenni sulla genesi del romanzo; temi e motivi essenziali (la Storia; gli “umili”; la “giustizia”; la Provvidenza; il “sugo della storia”).

**Giovanni Verga.** La rivoluzione stilistica e tematica. L’adesione al Verismo e il ciclo dei “Vinti”: la poetica; regressione e straniamento. Il Verismo di Verga e il Naturalismo di Zola.

La prefazione a “**Eva**” p.266

Dedicatoria a Salvatore Farina [L’amante di Gramigna] p.252

La prefazione ai “**Malavoglia**” p.257

Da **Vita dei campi**

Fantasticheria (fuori testo)

Rosso Malpelo p.270

Da **Novelle rusticane**

Libertà p.298

La roba p.294

I **Malavoglia**: le tecniche narrative; il sistema dei personaggi; la lingua, lo stile, il punto di vista. L’ideologia e la “filosofia” di Verga: la “religione della famiglia”, l’impossibilità di mutare stato, il motivo dell’esclusione e quello della rinuncia. Sono stati letti alcuni passi del romanzo fra cui vengono riportati i seguenti.

Prefazione ai Malavoglia p.257

La famiglia Malavoglia p.315

L’addio p.328

**Mastro-don Gesualdo**: lettura integrale del romanzo; analisi dei personaggi e dei temi fondamentali.

Il romanzo novecentesco

**Luigi Pirandello.** Il relativismo filosofico e la poetica dell’umorismo. I “personaggi” e le “maschere nude”, la “forma” e la “vita”. Il teatro pirandelliano: il metateatro e l’incomunicabilità. Trama dei “Sei personaggi in cerca d’autore”

Da **L’umorismo**

Il sentimento del contrario	p.544
La vita come flusso continuo	p.545

Da *Novelle per un anno*

Il treno ha fischiato...	p.558
La carriola	(fuori testo)

*Il fu Mattia Pascal*: la vicenda, i personaggi, i temi principali.

Lettura integrale del romanzo

**Italo Svevo.** La nascita del romanzo d'avanguardia in Italia.

*Lettera sulla psicoanalisi a V. Jahier* (fuori testo)

Da *L'uomo e la teoria darwiniana*

L'elogio dell'abbozzo (fuori testo)

Da *Le confessioni del vegliardo*

La letturizzazione della vita (fuori testo)

*La coscienza di Zeno*: il titolo e l'organizzazione del racconto. La psicoanalisi.

Prefazione

Preambolo

Il fumo

La morte di mio padre

La moglie e l'amante

Psicoanalisi

**L'età del Decadentismo.** La visione del mondo e la poetica decadente.

**G. D'Annunzio** Culto della bellezza, violenza, antidemocrazia (fuori testo)

(da *Le Vergini delle rocce*)



## **Unità genere letterario: la lirica.**

L'evoluzione della lirica italiana dall'Ottocento al Novecento: G. Pascoli e G. D'Annunzio.

**Giovanni Pascoli.** La vita: tra il "nido" e la poesia. La poetica del fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese.

Il fanciullino (fuori testo)

La grande Proletaria si è mossa (fuori testo)

**Myrica:** la natura, la morte, il "nido"; la poetica di *Myrica*; lessico e stile.

Lavandare p.561

X Agosto p.563

L'assiuolo p.565

Temporale (fuori testo)

Il lampo (fuori testo)

Il tuono p.568

Novembre (fuori testo)

Dai **Canti di Castelvecchio**

Nebbia p.570

Il gelsomino notturno p.574

**Gabriele D'Annunzio.** La vita inimitabile di un mito di massa. L'ideologia e la poetica. Il panismo del superuomo.

**Alcyone:** la "tregua del superuomo".

Meriggio (fuori testo)

Le stirpi canore (fuori testo)

La pioggia nel pineto p.509

\*\* L'età delle avanguardie. L'avanguardia futurista: i Manifesti (1909; 1912) di F. T. Marinetti p.79 e 82

**\*\* Giuseppe Ungaretti** e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica.

L'*Allegria*: composizione e vicende editoriali. Il titolo, la struttura, i temi. Lo stile e la metrica

In memoria	p.253
I fiumi	p.262
Soldati	p.274
Veglia	p.257
Mattina	p.273
Commiato	p.270
Il porto sepolto	p.255

**\*\* Unità opera: Eugenio Montale**

Un classico moderno e autore centrale nel canone novecentesco.

Da *Ossi di seppia*

I limoni	p.317
Meriggiare pallido e assorto	p.326
Non chiederci la parola	p.324
Spesso il male di vivere	p.329

Da *Le occasioni*

Addii, fischi nel buio, cenni, tosse	p.347
Nuove stanze	(fuori testo)

**Dante Alighieri Paradiso** canti I, III, VI, XVII, XXXIII

C. Bologna P. Rocchi Rosa fresca aulentissima (voll. 4, 5, 6) Loescher

**L'insegnante** \_\_\_\_\_

**Gli alunni** \_\_\_\_\_

Pisa, 15/05/2017

(Trattandosi di una bozza, gli argomenti o gli autori contrassegnati dal **doppio asterisco** non sono stati ancora trattati o completati. Eventuali variazioni saranno segnalate nel programma definitivo).

**Classe 5 I**

Programma svolto di **LATINO**

**LUCREZIO** La vita. Il *De rerum natura*: struttura e argomento.

I,62-101	Il primo elogio di Epicuro e il sacrificio di Ifigenia	(fuori testo)
I, 921-950	Il miele delle muse (in traduzione)	p. 499
II, 1-19	Il saggio epicureo	p.502
III,1052-1075	La noia (in traduzione)	(fuori testo)
V,195-234	Il mondo non è stato creato per l'uomo (in traduz.)	(fuori testo)

**SENECA** La vita. I Dialoghi. I Trattati. Le *Epistulae morales ad Lucilium*. *Divi Claudii Apocolocyntosis*. Le tragedie.

Dalle *Epistulae morales ad Lucilium*

1	<i>Vindica te tibi</i>	(fuori testo)
7	La folla e gli spettacoli immorali (in traduz.)	(fuori testo)
28	La terapeutica del viaggiare	(fuori testo)
47, 1-5; 16-18	Schiavi, cioè uguali a noi	p.107
59, 14-18	Il sapiente assomiglia a un dio (in traduz.)	(fuori testo)

Dal *De ira*

III, 36	<i>Omnis sensus perducendi...</i>	(fuori testo)
---------	-----------------------------------	---------------

**PETRONIO** La vita. Il *Satyricon*: struttura e modelli. Seneca e Petronio agli antipodi.

<b>Satyr.</b> 31-37	La cena di Trimalchione (in traduzione)	p.209
<b>Satyr.</b> 42	Seleuco: "chi dice donna..." (in traduzione)	p.213
<b>Satyr.</b> 43	Filerote "Io sì..." (in traduzione)	p.214
<b>Satyr.</b> 44	Ganimede: "non c'è più..." (in traduzione)	p.216
<b>Satyr.</b> 45	Echione: "fra tre giorni..." (in traduzione)	p.218

Satyr.111-112 La matrona di Efeso (lettura in traduzione) p.226

**TACITO** La vita e le opere. Il metodo storiografico. La figura: lo storico dell'impero

Dall'**Agricola**

Cap.2	Il massimo dell'asservimento	p.429
Cap.3	Necessità della memoria	p.431
Cap.29-32	Il discorso di Calgaco (in traduzione)	(fuori testo)
Cap.46	L'elogio di Agricola	(fuori testo)

Dagli **Annales**

XIV, 3-8	Progetti per uccidere Agrippina (in traduz.)	(fuori testo)
XV, 44,2-5	L'incendio di Roma e i Cristiani	(fuori testo)
XV, 63-64	La morte di Seneca (in traduzione)	(fuori testo)
XVI, 18-19	La morte di Petronio (in traduzione)	(fuori testo)

**APULEIO**: l'**Apologia** e i **Metamorphoseon libri XI**

Da **Metamorph.**

IV	La favola di Amore e Psiche (brani in traduzione)	p.550
IX, 5-7	La novella della botte (in traduzione)	(fuori testo)
XI, 5-6	Il discorso della dea (in traduzione)	p.557

P. Martino

Pagina nostra vol. 3

G. D'Anna

L'insegnante \_\_\_\_\_

Gli alunni \_\_\_\_\_

Pisa, 15/05/2017

## **Relazione finale (MATEMATICA e FISICA)**

**Insegnante: De Biase Pompeo**

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

La formazione e lo sviluppo di una coscienza e di un atteggiamento critico nei confronti della realtà e, in particolare della propria esperienza umana è il principale obiettivo dell'intero processo educativo.

In questo contesto lo sviluppo e l'esercizio delle capacità di analisi (di scomporre, di distinguere, di approfondire, di immergersi nel particolare rilevandone fin le più intime sfumature) e di sintesi (di separare l'accidentale e il contingente dall'essenziale) acquista un'importanza decisiva.

In particolare, importante è l'esperienza con il ragionamento logico deduttivo e con un linguaggio il più possibile rigoroso e privo di ambiguità; senza annullare l'approccio intuitivo si tratta di far comprendere allo studente che l'abitudine al rigore ed alla chiarezza logica ed espositiva non è pedanteria ma è indispensabile per l'approfondimento dei vari aspetti dei contenuti trattati.

Questo mi sono proposto di fare in questo che è stato il mio primo anno di insegnamento in questa classe.

### **CONTENUTI E METODOLOGIE DIDATTICHE.**

Tutti i concetti di matematica e di fisica sono stati affrontati con rigore logico sostanziale, cercando di distinguere sempre tra definizioni e conseguenze, tra assunzioni e proprietà dimostrate, e di evitare il più possibile la riduzione dell'apprendimento a mere acquisizioni di tecniche di soluzione di problemi standard. Pertanto sia gli esercizi svolti che, soprattutto, i problemi proposti nei compiti sono stati sempre piuttosto originali e non una pura ripetizione di una serie di problemi dello stesso tipo già risolti in modo da poter mettere in evidenza il livello di approfondimento e di autonomia concettuale raggiunto; comunque nella II parte dell'anno l'attenzione in Matematica si è rivolta principalmente sui tipi di problemi che vengono proposti all'esame di maturità.

Per quanto riguarda il programma di Fisica di V all'inizio del presente anno scolastico, in sede di programmazione didattica per le classi quinte, il Dipartimento di Matematica e di Fisica dell'Istituto, dopo aver preso visione del Quadro di Riferimento della II prova di Fisica dell'esame di Stato per i Licei Scientifici, ha scelto di non allineare il programma di fisica alle indicazioni ministeriali, in considerazione sia del quadro orario della disciplina nel triennio (3-3-3) sia del livello di crescita e maturazione di uno studente liceale.

D'altro canto sono del tutto contrario a discutere argomenti complessi dal punto di vista logico e matematico in modo superficiale.

Vista la preparazione scadente che la classe presentava all'inizio della V, ho dovuto per il primo mese provare a ribadire alcuni fondamenti di Meccanica. Inoltre, appena è stata resa nota la materia oggetto della seconda prova, vista la ampiezza, la complessità e l'interesse della teoria sull'elettromagnetismo, ho deciso di rivolgere l'attenzione allo sviluppo rigoroso e, dove possibile, approfondito della teoria, eliminando qualunque

riferimento alla Relatività e alla fisica moderna. Sempre per questo, molto limitata, e quasi del tutto trascurata nella seconda parte dell'anno, è stata la risoluzione degli esercizi standard che vengono normalmente proposti agli studenti di quinta.

Inoltre, ho anche deciso di non affrontare i campi nella materia perché è mancato il tempo per uno studio adeguato

Ovviamente anche per Matematica ho dovuto operare tagli rispetto alle Indicazioni Nazionali, che pretendono che si affrontino addirittura più argomenti rispetto al PNI con un'ora in meno settimanale. Resto del tutto contrario alla logica del poco di tutto.

Nell'ultimo mese dell'anno siamo dovuti ritornare su alcuni argomenti svolti negli anni passati: probabilità, geometria analitica dello spazio e le affinità

Si è cercato sempre di raggiungere il più possibile un grado di preparazione omogeneo provando a sollecitare in modo particolare chi ha mostrato delle difficoltà di approccio e di sistemazione dei contenuti appresi

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati tutti quelli che costituiscono la tradizionale prassi scolastica e in particolare in fisica, nell'ambito di simulazione di terze prove, le tipologie previste dal Consiglio di classe. Comunque, nella valutazione, particolare attenzione è stata portata anche alla disponibilità degli alunni alla partecipazione impegnata ed attiva al dialogo educativo, oltre all'accertamento del grado di assimilazione dei contenuti proposti.

Per quanto riguarda il libro di testo va detto che, in Fisica, in sostanza è stato sostituito da appunti forniti dall'insegnante e dalle lezioni in classe.

### **LIVELLI DI PROFITTO**

Sono insegnante di questa classe solo da quest'anno. Gli studenti ben consci delle lacune nella preparazione, hanno in generale seguito lezione con attenzione, anche se raramente con partecipazione attiva, fatta di domande, curiosità e attenzione critica. Solo poco più di metà della classe, ha avuto, però, un impegno assiduo nello studio a casa, e a questo, va aggiunto che non pochi studenti hanno mostrato delle difficoltà, sia a seguire i livelli di astrazione richiesti, sia nell'approccio alla disciplina per le carenze di un metodo di studio principalmente mnemonico.

I risultati son stati ovviamente diversificati sia per il differente dell'impegno che per le diverse attitudini verso queste discipline.

In generale, il profitto raggiunto alla fine è solo ai limiti della sufficienza, e solo pochi alunni hanno acquisito una preparazione buona, costituita da conoscenze solide ed adeguatamente assimilate. Va però anche notato che diversi studenti hanno invece acquisito conoscenze fragili e piuttosto limitate e, in definitiva, una preparazione non del tutto sufficiente

Pisa, li 15/5/2017

Firma

***Pompeo Antonio De Biase***

Liceo Scientifico "U. Dini" – Pisa- a.s. 2016/17

**Classe 5 I**

**PROGRAMMA DI MATEMATICA**

**Insegnante: De Biase Pompeo**

**Limiti di successioni**

Definizione, teoremi, limiti notevoli

Confronto tra infinitesimi, confronto tra infiniti

**Funzioni reali di una variabile reale: limiti**

**Funzioni continue di una variabile reale:**

Definizione di continuità

Proprietà delle funzioni continue, continuità delle funzioni composte

Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso

Continuità della funzione inversa

**Derivata delle funzioni reali di una variabile reale**

Definizione di derivata

Significati geometrico e meccanico della derivata

Regole di derivazione

Derivate successive di una funzione

**Teoremi fondamentali del calcolo differenziale**

Teoremi di Rolle, di Lagrange e di Cauchy

Conseguenze del teorema di Lagrange

I teoremi di l'Hopital

Punti di crescita, decrescita, massimo e minimo relativo di una funzione

Convessità di una funzione in un punto

## **Teoria dell'integrazione per le funzioni di una variabile**

Integrale di una funzione continua

Proprietà degli integrali

Integrali definiti

Teorema fondamentale del calcolo integrale

Integrali indefiniti

Regole d'integrazione definita

Aree, volumi, lunghezze

Integrali impropri

## **Integrazione delle funzioni elementari**

Integrali indefiniti immediati

Metodo di integrazione per decomposizione in somma , per sostituzione, per parti

Integrazione delle funzioni razionali

Integrazione elementare di alcune funzioni irrazionali

Integrazione di alcune funzioni trascendenti elementari

## **Applicazioni di calcolo numerico**

zeri di una funzione: metodo di bisezione, metodo delle tangenti di Newton, metodo delle secanti

integrazione numerica: metodo dei rettangoli e dei trapezi

Pisa, lì 15/ 5/ 2017

Insegnante

***De Biase Pompeo Antonio***



**PROGRAMMA DI FISICA**

**Insegnante: De Biase Pompeo**

**ELETTROSTATICA**

Principio di conservazione e di quantizzazione della carica

Forza di Coulomb, principio di sovrapposizione, confronto con la forza gravitazionale

Conservatività della forza di Coulomb, energia potenziale di una carica e di un sistema di cariche

Campo elettrico: definizione, rappresentazione

Teorema di Gauss: dimostrazione

Esempi di applicazione del teorema di Gauss: distribuzioni di cariche a simmetria sferica, a simmetria piana, filo e cilindro infiniti uniformemente carichi

Integrale di linea e circuitazione del campo elettrico

Potenziale elettrico: definizione, relazione con l'energia potenziale, potenziale generato da una carica e da un sistema di cariche.

Atomo di Thomson, atomo di idrogeno di Bohr

Campo elettrico generato da un dipolo, comportamento di un dipolo in un campo  $E$

Forza agente su una carica di superficie. Espressione della densità di energia in funzione del campo elettrico

Campi elettrici attorno ai conduttori, teorema di Coulomb, proprietà dei conduttori: conduttore cavo; potere elettrostatico delle punte

Condensatori, energia immagazzinata in un condensatore, condensatori in serie e in parallelo, in particolare: condensatore piano

**CORRENTI ELETTRICHE**

Intensità e densità di corrente: definizione, deduzione della loro relazione con la densità e la velocità delle cariche

Distinzione tra conduttori, isolanti e semiconduttori

Legge di Ohm macroscopica e microscopica: deduzione della prima dalla seconda; spiegazione macroscopica della legge di Ohm

Resistenze in serie e in parallelo

Circuiti elettrici: generatori di tensione e di corrente in continua, leggi di Kirchoff, esempi di applicazioni

Effetto Joule

Carica e scarica del condensatore; bilancio energetico

## **CAMPO MAGNETICO**

Forza di Lorentz e definizione di campo di induzione magnetica: osservazioni e prime proprietà

Legge di Biot-Savart per un filo infinitamente lungo. Il campo **B** non è conservativo

Carica in moto in un campo magnetico uniforme perpendicolare alla velocità

Forza esercitata tra due fili infinitamente lunghi percorsi da correnti

Campo prodotto da una spira circolare percorsa da corrente, definizione di momento magnetico, analogia tra campo **B** prodotto da un momento magnetico e campo **E** generato da un dipolo elettrico

Campo prodotto da un solenoide infinito

Effetto Hall

## **INDUZIONE ELETTROMAGNETICA**

Spira conduttrice in moto in un campo **B** non uniforme, legge di Lenz

Legge generale dell'induzione elettromagnetica

Mutua e autoinduttanza

Carica e scarica di un induttanza, energia immagazzinata in una induttanza e in un campo **B** in generale

Equazioni di Maxwell nel vuoto in forma integrale: l'ultimo termine di Maxwell e la "corrente di spostamento"

## **ONDE ELETTROMAGNETICHE**

Pisa li, 15/05/2017

Insegnante

***De Biase Pompeo Antonio***

**Relazione finale (LINGUA E CIVILTÀ INGLESE)**

Insegnante: DANILA IMBROGLIA

**1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE**

Sono titolare della classe V I solo dall'anno scolastico in corso , durante l'anno la classe ha raggiunto livelli diversificati in relazione agli obiettivi riguardanti le conoscenze, competenze e le capacità. Alcuni alunni, impegnati con costanza e continuità hanno rivelato, nel corso dell'anno, una buona capacità di approfondimento degli argomenti svolti. Altri invece, hanno lavorato in modo incostante, dimostrando una scarsa propensione all'approfondimento e alla precisione. Permangono, per quasi tutti gli alunni, difficoltà nella produzione scritta, un'abilità nella quale le lacune accumulate nel corso del quinquennio non hanno permesso di raggiungere risultati soddisfacenti. La classe, ha infatti una storia discontinua per quanto riguarda i docenti di lingua inglese che nel corso degli anni sono cambiati più volte; questo, ha fatto sì che gli alunni abbiano dovuto adattarsi ai vari metodi proposti ed abbiano esercitato molto poco le abilità di produzione, che appaiono per molti ancora incerte. Nonostante le carenze e la mancanza di un vero e proprio metodo verso lo studio della letteratura e civiltà inglese, la classe ha dimostrato, in generale e soprattutto nell'ultimo trimestre, molto impegno nel voler colmare le lacune, in alcuni casi avendo risultati sufficienti mentre in altri l'esito è ancora alquanto incerto, soprattutto per quanto riguarda la produzione scritta.

**2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI**

L'insegnamento della lingua straniera assume particolare importanza nel processo formativo della classe, in quanto contribuisce ad allargare notevolmente gli orizzonti culturali della stessa. Si è proceduto all'analisi di testi principalmente letterari di vario genere allo scopo di acquisire un metodo di lettura consapevole e attivo e soprattutto finalizzato a suscitare interesse per una cultura diversa. Importante è stata anche la contestualizzazione dal punto di vista storico, sociale e culturale.

Gli obiettivi trasversali proposti, vale a dire:

- rispetto di sé, gli altri, le strutture della scuola e l'ambiente;
- sviluppo del senso critico;
- sviluppo delle capacità logiche ed espressive;
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

sono stati complessivamente raggiunti, anche se per alcuni studenti, l'elaborazione critica delle questioni affrontate e la capacità di effettuare collegamenti e relazioni all'interno della materia stessa o tra l'inglese e le altre materie appare ancora poco sviluppata e soprattutto rimane difficile per qualcuno esprimersi in lingua straniera a meno che non si tratti della semplice ripetizione di contenuti.

### **3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

Al termine dell'anno scolastico, quasi tutta la classe è in grado di:

- comprendere il significato di testi letterari orali e scritti di una certa lunghezza;
- sostenere una conversazione strutturalmente più complessa di quanto sapessero fare a inizio d'anno e produrre testi scritti di livello sufficiente anche se in molti casi ancora non adeguato al livello richiesto in uscita .

### **4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

Per quanto riguarda la programmazione didattica, dato l'esiguo numero di ore a disposizione, considerando i vari imprevisti ed interruzioni dell'attività didattica nel corso dell'anno: vacanze natalizie, autogestione, ponti ed il livello generale della classe , alcuni argomenti del programma iniziale sono stati trattati solo nelle linee generali (come ad esempio le parti storiche).

### **5. METODOLOGIE**

L'approccio didattico è stato integrato, si sono alternate fasi di lezione frontale ad altre di lezione partecipata, per cui l'apprendimento è avvenuto attraverso l'acquisizione di un modello di comportamento linguistico preposto nella sua globalità. E' stato necessario che gli alunni comprendessero tutte le parole di un testo e che si fermassero ad ogni difficoltà di lessico incontrata, ma si è cercato di far abituare gli studenti a capire il senso del contesto. Il lavoro in classe è stato strutturato come segue: 1) domande di preparazione alla funzione comunicativa; 2) studio degli elementi specifici in esso presentati; 3) commento sul testo scritto e domande sullo stesso riguardanti lo stile, il tema affrontato; 4) verifica della capacità degli alunni di utilizzare per proprio conto gli elementi specifici del testo; 5) verifiche scritte ed orali sugli argomenti affrontati. La tipologia di attività è stata incentrata soprattutto su questionari aperti e su esercizi di comprensione ed analisi del testo.

### **6. STRUMENTI DIDATTICI**

Libro di testo, M Spiazzi, M.Tavella, M.Laynton, *Performer – Culture and Literature 2 e 3*, Zanichelli). Internet, computer e strumenti multimediali anche in classe (smartphone, tablet)– materiali audiovisivi, film in lingua originale - vocabolario monolingue e bilingue.

## **7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO e VERIFICHE**

Per quanto riguarda le prove scritte si sono privilegiati i quesiti a risposta aperta ma non sono mancate esercitazioni di tipo più oggettivo, come ad esempio test semi-strutturati. Le prove sono state valutate in base a griglie preparate di volta in volta richiedendo che il messaggio fosse nel complesso chiaro, funzionalmente adeguato, con registro appropriato, ma soprattutto che il contenuto rispondesse alle consegne date. Gli eventuali errori morfo- sintattici e improprietà lessicali non dovevano comunque essere d'ostacolo alla trasmissione del messaggio stesso.

Per obiettivi minimi, si è intesa la produzione di una risposta adeguata rispetto all'input, sufficientemente chiara, corretta e, nella forma orale, con pronuncia ed intonazione tali da permettere l'interazione. Nelle simulazioni di terza prova fatte svolgere nel corso dell'anno, sono state somministrate tre domande a risposta aperta con l'indicazione del numero di parole massimo richiesto per la trattazione delle stesse.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati brevi periodi di sostegno e potenziamento.

Insegnante: ***Dalila Imbroglia***

Liceo scientifico "U. Dini" – Pisa- a.s. 2016/17

Classe 5 I

**PROGRAMMA di LINGUA E CIVILTÀ INGLESE**

Insegnante: DANILA IMBROGLIA

Libro di testo: Spiazzi-Tavella, Layton *Performer Culture and Literature 2 & 3* , ed. Zanichelli, materiali Internet , materiale fotocopiato, filmati , film in lingua originale

MODULO 1

An Age of Revolutions

William Blake and the victims of industrialization

*London, The Lamb, The Tyger., The Chimney Sweeper I, The Chimney Sweeper II.*

The Sublime: a new sensibility

The Romantic Spirit

Emotion vs Reason

A new sensibility / The emphasis on the individual

W.Wordsworth and nature

*Composed Upon Westminster Bridge* (comparison with *London* by W.Blake)

S.T.Coleridge and Sublime nature

*The Rime of the Ancient Mariner*, (The killing of the albatross + parts II, IV, VII lines 611/26)

P.B.Shelley and the free spirit of nature

*Ode to the West Wind.*

G. G. Byron and the stormy ocean

The Byronic hero

*Don Juan*, the plot and some extracts

MODULO 2

Coming of Age

The first half of Queen Victoria's reign

The Victorian Compromise

The Victorian Novel

Charles Dickens ,Life and works

Charlotte Brontë , *Jane Eyre* (the plot and the movie: Cary Fukunaga, *Jane Eyre*)

The role of the Woman

Victorian Education: Charles Dickens and Charlotte Brontë

C.Dickens, *The definition of a horse*( Hard Times)

C.Dickens , *the first days at school* (David Copperfield)

C.Brontë, *Punishment* (Jane Eyre)

Life in the Victorian town

C. Dickens *Coketown* (Hard Times)

Charles Dickens and the condition of children in the Victoria Era

The exploitation of children : Dickens and Verga

Oliver Twist, the plot

*Oliver wants some more* (Oliver Twist)

The British Empire

R. Kipling and the mission of the colonizer

The White Man's Burden

Charles Darwin and evolution

T. Hardy and insensible chance

*Suicide* (Jude the Obscure)

New aesthetic theories: Walter Pater and the Aesthetic Movement

The dandy: origin of the word, development of dandyism

Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy

*The Picture od Dorian Gray* and the theme of beauty

Texts: *Basil's studio* and *I would give my soul* (The Picture of Dorian Gray)

Comparing

The decadent artist: Wilde and D'Annunzio

G.D'Annunzio Andrea Sperelli (Il Piacere)

MODULO 3

literatures

The Drums of War: The Edwardian Age  
Securing the vote for women : the suffragettes  
World War I  
Different attitudes to war: The War Poets  
*The Soldier*, Rupert Brooke  
*Dulce et Decorum est*, Wilfred Owen  
The Easter Rising and the Irish War of Independence

#### MODULO 4 The Great Watershed

A deep cultural crisis, Sigmund Freud: a window on the unconscious, new perceptions of Time  
The Modernist spirit  
The Modern Novel: The stream of consciousness and the interior monologue  
Joseph Conrad and Imperialism  
*Heart of Darkness*  
Text: *The Chain-gang* (Heart of Darkness)  
James Joyce: a modernist writer  
*Dubliners* ( the origin of the collection, the use of epiphany, paralysis and narrative techniques)  
*Eveline* (Dubliners)  
*Gabriel's epiphany* (Dubliners)  
Virginia Woolf and 'moments of being'  
*Mrs Dalloway*  
*Clarissa and Septimus* (Mrs Dalloway)  
The dystopian novel  
G. Orwell and political dystopia  
*Big Brother is watching you* (1984)  
William Golding and dystopian allegory  
*The Lord of the flies*  
*A view to a death* (The Lord of the flies)  
NB: nell'ultima parte dell'anno il programma potrà subire delle variazioni  
La docente: **Danila Imbroglia**

ALUNNI:



**Relazione finale (SCIENZE MOTORIE)**

Insegnante: Paolo Cheti

Il programma della quinta ha mirato essenzialmente a sensibilizzare gli alunni sul ruolo igienico formativo dell'attività psicomotoria, a capire cioè l'importanza di saper vivere in armonia con il proprio corpo e con il mondo che ci circonda, in particolare con gli altri. Il secondo obiettivo, anch'esso di notevole valore è stato quello di sviluppare una certa autonomia ed una capacità critica , in un campo dove spesso la superficialità e la confusione generano atteggiamenti stereotipati, privi di efficacia . Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso i mezzi propri della materia, sia pratici che teorici. La polivalenza psicomotoria ha avuto largo spazio. Sono state fissati, inoltre, alcuni concetti di teoria delle scienze motorie attraverso i quali è stato possibile acquisire maggiore consapevolezza sulle potenzialità educative della psicomotricità. La classe ha risposto in maniera adeguata alla sopracitata programmazione.

Obiettivi mediamente raggiunti dalla classe:

CONOSCENZE –

- 1) Buona consapevolezza del valore igienico, formativo e sportivo-agonistico dell'attività psicomotoria.
- 2) Discreta conoscenza tecnico-tattica delle discipline praticate.
- 3) Sufficiente conoscenza dei concetti fondamentali di fisiologia umana e dei meccanismi che permettono all'uomo di sviluppare la propria psicomotricità.

COMPETENZE –

- 1) Responsabilizzazione, motivazione e partecipazione discreti.
- 2) Discreto affinamento delle capacità coordinative.
- 3) Buono il potenziamento delle capacità condizionali.
- 4) Buona polivalenza sportiva.

CAPACITA' –

- 1) Discreta assimilazione di una tecnica efficace, con stile personale

appropriato, nelle forme esecutive conosciute.

2) Discreta autonomia nel gestire la propria psicomotricità e sufficiente senso critico.

Riguardo al metodo d'insegnamento, direi che in campo psicomotorio ho trovato più semplice costruire il dialogo educativo attraverso l'interazione insegnante-allievo, insegnante –allievi. Per quanto riguarda i sussidi didattici mi sono avvalso principalmente dei miei appunti, con integrazione di testi specialistici e della collaborazione degli alunni.

Pisa 08/05/2017 L'insegnante

Prof. **Paolo Cheti**

**PROGRAMMA di SCIENZE MOTORIE** Insegnante: Paolo Cheti

- Sviluppo della capacità aerobica con esercitazioni specifiche .
- Incremento della velocità con esercitazioni anaerobiche lattacide e miste .
- Sviluppo della forza: metodi ed esercizi specifici, senza e con sovraccarico, generale e settoriale.
- Sviluppo della potenza muscolare (forza veloce) le attività di potenza e le esercitazioni specifiche.
- La mobilità articolare e la flessibilità: gli esercizi specifici per mantenere efficienti queste qualità.
- La coordinazione neuro-muscolare: affinamento della coordinazione dinamica generale con schemi motori a crescente impegno neuromuscolare ed anche attraverso la pratica di attività sportive basate sulla destrezza.
- Lo stretching.
- Il lavoro in circuito (circuit-training) finalizzato all'incremento delle capacità coordinative e condizionali.
- I grandi e piccoli attrezzi conosciuti e loro utilizzo; gli attrezzi occasionali.
- DISCIPLINE SPORTIVE: pallavolo, pallamano, basket, orienteering, calcio a 5, arrampicata sportiva su boulder, pattinaggio su ghiaccio: fondamentali tecnici.

TEORIA DELLE SCIENZE MOTORIE:

- L'esame morfologico generale.
- L'apparato locomotore: scheletrico, articolare, il sistema muscolare, l'apparato cardio-circolatorio e respiratorio con le relative modificazioni organiche che si generano con la pratica regolare dell'attività psicofisica.
- L'energia muscolare.
- Lo schema corporeo.
- Le capacità condizionali e coordinative .
- Cenni di scienza dell'alimentazione.

PISA 08/05/2017

L'insegnante

Prof. *Paolo Cheti*

Liceo scientifico "U. Dini" – Pisa- a.s. 2016/17

Classe 5 I

**Relazione finale di RELIGIONE**

**Insegnante: LUIGI CARNEVALI**

La classe ha seguito con interesse gli argomenti proposti. Si è spaziato da tematiche prettamente religiose (non certo il "De Fide") a temi riguardanti l'etica e la bio-etica: Si è cercato d'inserire un dibattito sull'epistemologia (cfr. Wolfhart PANNEMBERG, Epistemologia e Teologia) ed uno sulla filosofia e teologia razionalistiche contemporanee.

Attraverso l'analisi del linguaggio biblico si è ricondotto e reinterpretato il fenomeno religioso, con digressioni interdisciplinari (Lett: Italiana, Filosofia e Storia).

L'analisi dei principali temi etici ha portato la classe e gli alunni singolarmente ad un interessante e costruttivo dibattito.

Sono stati affrontati i temi basilari della Morale Sociale della Chiesa : " Rerum Novarum", Leo. XIII con particolare attenzione alle sue evoluzioni nel corso dei decenni.

Altri temi in cui la classe si è distinta come discussione sono stati la morale più propriamente individuale con riferimento esplicito al concetto di Relativismo etico (concetto caro al Pontefice Emerito Benedetto XVI).

La disciplina è stata buona. L'interesse ottimo e la partecipazione assidua.

PISA, 15 maggio 2017

L'INSEGNANTE

**PROF. LUIGI CARNEVALI**

Liceo Scientifico "U. Dini" – Pisa- a.s. 2016/17

Classe 5 I

**PROGRAMMA di RELIGIONE**

Insegnante: Luigi Carnevali

Conoscenze generali nel confronto fra Cristianesimo ed Islam : il dialogo interreligioso.

Pace e pacifismo : ragioni e motivazioni profonde. La dottrina della Chiesa.

Problematiche poste dalla Teologia della Liberazione di Gutierrez e Boff.

La cultura "cattolica" e "laica": quali le peculiarità.

Le sette "evangeliche": loro diffusione. La New Age: problematiche attuali.

Approfondimento del concetto di "bio-etica" e suo orizzonte culturale e religioso.

Questioni di ermeneutica biblica. Come leggere ed interpretare i testi Vetro e Neo-

testamentari. Grazie al linguaggio biblico si è reinterpretato il fenomeno religioso

con digressioni interdisciplinari (Let.italiana, Filosofia e Storia). Morale sociale della

Chiesa: "Rerum Novarum", Leo.XIII con particolare attenzione alle sue evoluzioni

nel corso dei decenni.

Problemi di morale individuale con riferimenti espliciti al concetto di relativismo etico.

L'Insegnante

Prof. **Luigi Carnevali**

Pisa, 15 maggio 2017

